

***SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA***



Unpli SCN cod. Accr. UNSC NZ01922
Ufficio per il Servizio Civile Nazionale
Via Provinciale, 88 - 83020 Contrada Av)

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

UNPLI NAZIONALE

2) Codice di accreditamento:

NZ01922

3) Albo e classe di iscrizione:

NAZIONALE

1[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

STORIE E TRADIZIONI NELLE TERRE DEI ROMANI-Anno 2018 FASE 2

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE
D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto “**Storie e tradizioni nelle terre dei Romani- Anno 2018 FASE 2**”, intenderi-scoprire attraverso un lavoro di studio e di ricerca, le leggende sulle origini dei paesi coinvolti e le tradizioni peculiari che sono state tramandate di generazione in generazione; prevede un lavoro comune tra le Pro Loco che operano in un'ampia area geografica della regione Lazio e il Comitato UNPLI Lazio, capofila del progetto.

In particolare, saranno interessate alla realizzazione del suddetto progetto le Pro Loco di:

PROVINCIA DI ROMA	
1.	UNPLI LAZIO (CAPOFILA)
2.	PRO LOCO ALLUMIERE
3.	PRO LOCO ARSOLI
4.	PRO LOCO CITTÁ DI ANZIO
5.	PRO LOCO ARDEA
6.	PRO LOCO CASTEL MADAMA
7.	PRO LOCO CECCHINA
8.	PRO LOCO COLLEVERDE DI GUIDONIA
9.	PRO LOCO FIUMICINO
10.	PRO LOCO GENAZZANO
11.	PRO LOCO LADISPOLI
12.	PRO LOCO NETTUNO
13.	PRO LOCO ROMA CAPITALE
14.	PRO LOCO VALMONTONE
15.	PRO LOCO ZAGAROLO
PROVINCIA DI RIETI	
16.	PRO LOCO AMATRICE
17.	PRO LOCO BELMONTE IN SABINA
18.	PRO LOCO CANTALICE
19.	PRO LOCO CASTEL DI TORA
20.	PRO LOCO POGGIO BUSTONE
PROVINCIA DI LATINA	

21. PRO LOCO CORI
22. PRO LOCO ITRI
23. PRO LOCO MAENZA
24. PRO LOCO MINTURNO
25. PRO LOCO PRIVERNO
26. PRO LOCO ROCCAGORGA
27. PRO LOCO ROCCASECCA DE' VOLSCI
28. PRO LOCO SABAUDIA
PROVINCIA DI FROSINONE
29. PRO LOCO ALATRI
30. PRO LOCO CASTRO DEI VOLSCI
31. PRO LOCO FERENTINO
32. PRO LOCO FIUGGI
33. PRO LOCO S.ELIA FIUMERAPIDO
34. PRO LOCO VALLEROTONDA
35. PRO LOCO VEROLI
36. PRO LOCO VILLA SANTO STEFANO
PROVINCIA DI VITERBO
37. PRO LOCO CANEPINA
38. PRO LOCO CIVITELLA D'AGLIANO
39. PRO LOCO VETRALLA
40. PRO LOCO VIGNANELLO

L'oggetto di questo progetto, ben si addice alla regione Lazio, in quanto ricca di storia e di tradizioni millenarie. La leggenda, infatti, è un tipo di racconto molto antico e fa parte del patrimonio culturale di tutti i popoli. Appartiene alla tradizione orale e nella narrazione mescola il reale al meraviglioso; la più famosa leggenda italiana è sicuramente quella riguardante la fondazione della città di Roma. Il mito racconta di una fondazione avvenuta ad opera di Romolo, discendente della stirpe di Alba Longa, che a sua volta discendeva da Silvio, figlio di Lavinia e di Enea, che dopo aver ucciso il fratello Remo, fondò la città di Roma sul Palatino e ne divenne re.

La parola "leggenda" deriva dal latino *legenda* e con questo termine, un tempo, si voleva indicare il racconto della vita di un santo e soprattutto il racconto dei suoi miracoli. In seguito la parola acquistò un significato più ampio e oggi indica qualsiasi racconto che presenti elementi reali ma trasformati dalla fantasia, tramandato per celebrare fatti o personaggi fondamentali per la storia di un popolo, oppure per spiegare qualche caratteristica dell'ambiente naturale e per dare risposta a dei perché.

Il mito, invece, (dal greco *mythos*) è una narrazione investita di sacralità relativa alle origini del mondo o alle modalità con cui il mondo stesso e le creature viventi hanno raggiunto la forma presente in un certo contesto socio culturale o in un popolo specifico. Di solito i suoi protagonisti sono dei ed eroi come protagonisti delle origini del mondo in un contesto sacrale. Spesso le vicende narrate nel mito hanno luogo in un'epoca che precede la storia scritta. Nel dire che il mito è una narrazione sacra s'intende che esso viene considerato verità di fede e che gli viene attribuito un significato religioso o spirituale. Ciò naturalmente non implica né che la narrazione sia vera, né che sia falsa. Al tempo stesso il mito è la riduzione narrativa di momenti legati alla dimensione del rito, insieme al quale costituisce un momento fondamentale dell'esperienza religiosa volta a soddisfare il bisogno di fornire una spiegazione a fenomeni naturali o a interrogativi sull'esistenza e sul cosmo.

Ogni popolo crea le sue leggende per celebrare le proprie origini, i propri eroi, ma se gli interessi storici mutano, se si ritiene che celebrare quelle origini non dia lustro e gloria allora la leggenda si può modificare. Dal mito si può passare alla leggenda ma quando questo accade questi personaggi perdono gran parte della loro sacralità.



Molti lavori di ricerca sono stati effettuati soprattutto dagli enti ecclesiastici e in secondo luogo dai comuni e da altre associazioni culturali, sulle leggende che riguardano la vita e i miracoli dei Santi; perciò le associazioni Pro loco oltre ad indirizzare le loro ricerche su aspetti finora sottovalutati dagli altri enti, si preoccuperanno anche di valorizzare e mettere “in circuito” i luoghi (chiese, eremi, case) dei Santi, in modo da promuoverne la fruizione (ad esempio a Giuliano di Roma, la chiesetta dedicata a S. Biagio, posta alle pendici del Monte Siserno , di epoca medievale, versa attualmente in uno stato precario di conservazione).

Stesso discorso vale per le tradizioni, ad esempio per le Stuzze di Fiuggi, che negli ultimi anni sono state oggetto di più studi da parte di diverse associazioni tra cui PRISMA (Progetto indagini e studio delle manifestazioni anomale); la Pro loco si occuperà di stilare una cronistoria, corredata da materiale fotografico e audiovisivo possibilmente inedito, per osservare l’evoluzione della Festa delle Stuzze, tra tradizione e modernità.

In altri casi, dove non esiste una spiccata sensibilità verso tradizioni che stanno scomparendo, l’intervento delle Pro loco assume un ruolo di primaria importanza per la salvaguardia, conservazione e valorizzazione delle leggende parte integrante della memoria storica dei luoghi.




Il presente progetto:

“STORIE E TRADIZIONI NELLE TERRE DEI ROMANI-Anno 2018 FASE 2” vuole dare un segnale riguardo alla possibilità di coordinamento tra le varie associazioni operanti sul territorio e tra queste e gli enti locali e le comunità locali; con il presente progetto si intende sensibilizzare i cittadini e, per le loro competenze, la Regione e le Soprintendenze di riferimento sull’urgenza di operare in sinergia cogliendo l’occasione fornita dalle Pro Loco e dall’UNPLI che, tra i compiti istituzionali hanno tale funzione, peraltro chiaramente riconosciuta anche dall’art.15 della legge regionale 6 agosto 2007 n. 3, “Organizzazione del sistema turistico laziale”.



Tale azione potrebbe sviluppare sensibilità più motivate, specie nei giovani, e innescare un processo virtuoso di coinvolgimento popolare i cui sviluppi non potranno che essere positivi e duraturi.

Descrizione del contesto territoriale

Il Lazio, regione dell’Italia Centrale che si estende per 17.207 kmq, con 5.587.524¹ abitanti, è amministrativamente suddiviso in 5 provincie:

-  Frosinone (91 comuni)
-  Latina (33 comuni)
-  Rieti (73 comuni)

¹ Dati Istat al 30/06/2017

-  Roma (121 comuni)
-  Viterbo (60 comuni)

Il territorio del Lazio è prevalentemente collinare; presenta alcune zone montuose e poche pianure, soprattutto in prossimità delle coste. I dati che prenderemo in considerazione d'ora in poi riguarderanno l'area di nostra competenza.

Dati

- Superficie totale 1.437,37 Km²
- Abitanti totali: 515.747
- Densità media: 398,53 per Km²
- Il clima presenta una notevole variabilità da zona a zona: verso l'interno il clima è più continentale, mentre sul litorale è temperato. Dunque gli inverni sono più rigidi nei comuni della provincia di Rieti, seguiti da quelli della provincia di Frosinone, Viterbo, Roma e Latina.

Bisogna tener conto che le realtà, prese in esame dal presente progetto, talvolta sono agli antipodi, ad esempio per quanto riguarda il numero di abitanti si passa da un minimo di 292 anime a Castel di Tora, contro gli 83.215 di Colleverde di Guidonia, si marcheranno sia le differenze che i punti in comune.

Le province laziali per popolazione

	Provincia/Città metropolitana	Popolazione	Superficie Km ²	Densità Abitanti/ Km ²	Numero Comuni
1	Città metropolitana di Roma capitale	4.353.738	5.363,28	812	121
2	Latina	574.891	2.256,16	255	33
3	Frosinone	493.067	3.247,08	152	91
4	Viterbo	319.008	3.615,24	88	60
5	Rieti	157.420	2.750,52	57	73
	Totale	5.898,124	17.232,29	342	378

Dati ISTAT aggiornati al 01/01/2017

Si è scelto di definire un target di beneficiari delle attività di progetto legato alla fascia di età scolastica fino ai 14 anni e di anziani oltre i 65 anni, questa scelta è sostenuta da una serie di considerazioni e conoscenze oggettive e concrete del territorio, verificate nel corso degli ultimi anni. La prima considerazione è legata al fattore scuola (soprattutto secondaria di I grado), che da diversi anni si è avvicinata con sempre maggiore sensibilità al territorio, soprattutto con l'obiettivo di sensibilizzare ed educare i giovani studenti riguardo ai Beni Culturali, spingendoli a scoprire, amare e preservare il patrimonio storico locale. Tale patrimonio culturale, materiale ed immateriale, porta con sé importanti valori educativi per le nuove generazioni e funge da stimolo fondamentale per comprendere le proprie origini e la propria cultura.

Il territorio, i luoghi della memoria, le tradizioni, educano alla comprensione nel senso più profondo del termine: i loro linguaggi sono partecipativi, polivalenti; in essi si intersecano parole, immagini, oggetti e spazi. Non si deve sottovalutare, poi, il fattore normativo che riguarda l'applicazione dei principi di decentramento e autonomia collegati all'entrata in vigore della legge n. 59/97 e dei successivi decreti legge. In particolare, il riferimento primo in materia di fruizione dei beni culturali, riguarda l'Accordo quadro tra Ministero dei beni culturali e Ministero della pubblica istruzione, firmato nel marzo 1998.

La seconda considerazione deriva dall'esperienza sul campo del nostro mondo associativo che, ci ha dimostrato che gli alunni delle scuole primarie e secondarie di I grado, sono più attenti e sensibili rispetto alle leggende, ai miti e alle tradizioni locali, inoltre sono più abituati a relazionarsi con

persone anziane, rispetto agli studenti della scuola secondaria di II grado.

Per cui, pur riscontrando attenzioni oltre la fascia di età considerata, le stesse non risultano particolarmente incisive o comunque sono limitate alla sola partecipazione in funzione dell'acquisizione di crediti scolastici.

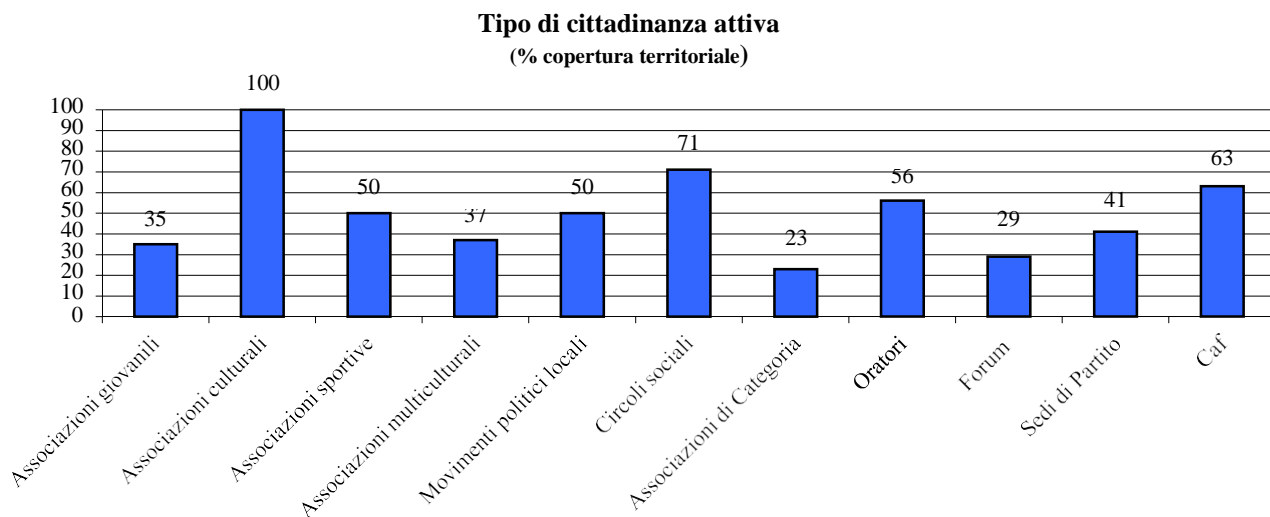
Cittadinanza attiva

Il termine cittadinanza sta ad indicare la costruzione di un legame nella collettività fondato sulla condivisione dell'esperienza dell'”*abitare il territorio*” inteso sia come spazio fisico sia come spazio simbolico (le relazioni). Il territorio di riferimento, nonostante l'elevato numero di abitanti, mostra di non favorire sempre lo sviluppo di esperienze sociali capaci di rendere consapevole, soprattutto la popolazione giovanile, di quanto sia importante l'esercizio alla cittadinanza attiva e, dunque, l'accesso ai processi partecipativi. Ciò è dovuto sia alla scarsa presenza di giovani, che nei centri minori alla mancanza di infrastrutture adeguate.

Dal grafico che segue, fatte salve le associazioni culturali, costituite nel nostro caso dalle associazioni Pro Loco e dai circoli sociali, ovvero associazioni principalmente composte da anziani, non esiste una grande partecipazione alla vita social; l'attività politica e le attività sportive coinvolgono soprattutto i centri maggiori e le associazioni di categoria.

Solo gli oratori e le altre associazioni cattoliche rivestono una certa importanza, insieme alle Pro Loco, anche nelle piccole realtà, dove per lo più ci sono anziani.

Nei grossi centri, dove è significativa la presenza degli stranieri, contiamo anche diverse associazioni multiculturali.



Fonte Istat www.comuni-italiani.it (dicembre 2016)

Beni culturali e paesaggistici

Il territorio di nostro interesse è ricco di beni culturali e di beni paesaggistici. Per quanto riguarda i Beni culturali, per la maggior parte essi sono costituiti da beni di interesse religioso e di proprietà della Chiesa. Sono la parte più cospicua del patrimonio artistico e storico preso in considerazione, seguito dai beni architettonici civili (castelli, cinta murarie, porte etc.). Questo per quanto riguarda i beni materiali, quei beni fisicamente tangibili; ma c'è tutto un immenso patrimonio culturale immateriale, che non è fisicamente tangibile, fatto di usi, costumi, tradizioni, folklore che verrà studiato con eguale interesse.

Per beni culturali immateriali intendiamo:

le pratiche, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze, le abilità – così come gli strumenti, gli oggetti, gli artefatti e gli spazi culturali ad essi associati – che comunità, gruppi e, in certi casi, individui riconoscono come parte del loro patrimonio culturale.

Questo patrimonio culturale, trasmesso di generazione in generazione, è costantemente rigenerato da comunità e gruppi in risposta al loro ambiente, alla loro interazione con la natura e la loro storia, e procura loro un senso di identità e continuità, promuovendo così rispetto per la diversità culturale e la creatività umana.

Parliamo, dunque, di tradizioni ed espressioni orali, inclusa la lingua (e il dialetto) quale veicolo del Patrimonio Culturale immateriale; le arti rappresentative, le pratiche sociali, i rituali e gli eventi festivi, le conoscenze e le pratiche riguardanti la natura e l'universo, le abilità artistiche tradizionali.

Ed è proprio rivolto alla ri-scoperta dei beni culturali immateriali il progetto **“STORIE E TRADIZIONI NELLE TERRE DEI ROMANI-Anno 2018 FASE 2”** “

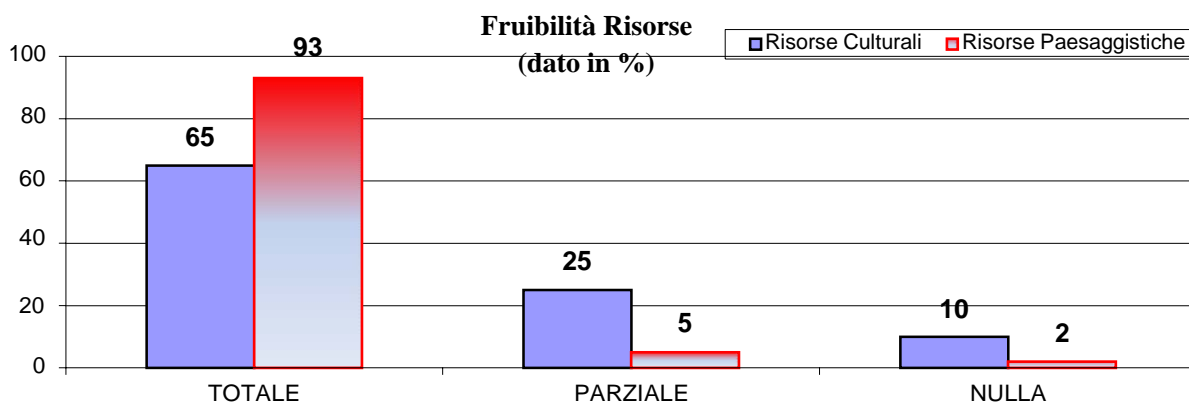
Il territorio di riferimento è anche dal punto di vista naturalistico molto ricco, parliamo di Beni paesaggistici e cioè (ai sensi degli artt.134, 136 e 137 del D.Lgs 156 del 24 marzo 2004) di:

cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica; ville, giardini e parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, che si distinguono per la loro non comune bellezza; complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, ivi comprese le zone di interesse archeologico; bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze; territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare; territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi; fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna; montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole; ghiacciai e circhi glaciali; parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi; territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento; aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici; zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448; vulcani; zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice.

Anoveriamo a titolo di esempio Valle Cannucceta, biotipo di area protetta, sede di sorgenti naturali; Villa Bell'Aspetto, conosciuta come Villa Borghese, villa cardinalizia facente parte di un sistema costiero di ville, come quella di Anzio. Il parco presenta una rigogliosa macchia mediterranea con numerose piante di essenze tipiche autoctone di Farnai, Leccio, Sughera e Pino Domestico; il Parco in Miniatura, un giardino della conoscenza dove sono riprodotti in scala i monumenti, gli animali e l'intero territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti Laga; il Parco Regionale dei Castelli Romani; comunità montana Alto Chiascio. Proprio per la loro bellezza molti paesi sono stati scelti da registi famosi, come location delle loro produzioni, ad esempio Ladispoli scelto da Roberto Rossellini, Neri Parenti, Vittorio De Sica, Diego Abatantuono, per numerosi film e cortometraggi.

Fruibilità delle risorse

Un dato che più degli altri interessa, per quanto riguarda le risorse precedentemente indicate, è la loro fruibilità in quanto strettamente connessa con l'attività primaria delle Pro Loco, cioè quella di valorizzare e promuovere il proprio territorio. Dalla ricerca effettuata si evince che i beni paesaggistici sono quasi totalmente fruibili, mentre quelli culturali a causa dell'incuria o perché di appartenenti a privati, sono totalmente fruibili solo per il 65%, lo sono parzialmente per il 25% e non lo sono affatto per il 10%.



Manifestazioni ed eventi

Le Associazioni Pro Loco da sempre sono le principali custodi dei tesori dell'arte e delle tradizioni popolari: dalle ballate ai canti dialettali, dalle semplici ricette alla gastronomia popolare più elaborata. Ricercare, conservare, valorizzare queste memorie promuovendo manifestazioni, feste, iniziative, eventi di diverso genere alla continua scoperta di suggestioni e di itinerari che mettano in luce tutte le bellezze, le risorse e la genuinità dei prodotti tipici, è da sempre obiettivo comune a tutte le Pro Loco. La maggior parte delle manifestazioni ha carattere religioso o enogastronomico. E la valenza delle manifestazioni (locali/comunali, provinciali, regionali, nazionali ed internazionali) non dipende tanto dalle dimensioni del paese e dal numero di abitanti, ma piuttosto dalla significatività dell'evento. Amatrice, ad esempio con meno di 3000 abitanti, ogni anno ad agosto organizza la sagra nazionale degli "spaghetti all'amatriciana". Il paese è famoso per il sugo all'amatriciana che ha reso celebre la cucina romana nel mondo e la festa gastronomica attira tantissimi buongustai; così come accade a Ladispoli per la Sagra del Carciofo romanesco, una manifestazione ormai divenuta internazionale. Dunque accanto ai Festival nazionali ed internazionali dedicati ai settori della musica, del cinema e dello sport (come succede ad esempio a Priverno con la Rassegna polifonica internazionale che si tiene ogni anno dal 25 aprile al 1° maggio, lo Sgrilla Folk festival che raduna rappresentanti internazionali, Priverno Film Festival internazionale di cortometraggio, Memorial Cesidio Fabrizio, torneo internazionale di calcio che ospita squadre di alto livello) grandi star delle manifestazioni e degli eventi organizzati nel territorio di nostra competenza sono i prodotti tipici.

Prodotti tipici

Il Lazio è una regione ricca di prodotti tipici e di tradizioni gastronomiche. A partire dall'olio extravergine di oliva, passando per i salumi di maiale (basti pensare all'amatriciana e alla carbonara), arrivando al panorama caseario che offre oltre al classico pecorino romano (Dop), e relativa ricotta, anche formaggi a pasta filata, caciocotte di mucca e pecorini freschi e stagionati, fino a giungere agli ortaggi e ai legumi, in primis il carciofo romanesco del Lazio (IGP). Citiamo alcune specialità tipiche della zona presa in esame, come la bozzaffia, zuppa di legumi e verdure, le zuppe di lumache

(ciammaruchelle) e di rane (ranunchi), i carciofi alla Giudia o alla Romana, gli spaghetti alla 'amatriciana.

Economia

I settori economici più significativi sono strettamente legati al settore agricolo-zootecnico e al settore commerciale. Soprattutto nei centri con meno di 10.000 abitanti è molto sviluppata l'agricoltura, la zootecnia, l'artigianato e la ristorazione (agriturismi e trattorie che propongono prodotti tipici e piatti della tradizione laziale). Nei centri più grandi, anche grazie alla presenza di porti (Anzio e porto turistico Marina di Nettuno) ed aeroporti (Fiumicino), oltre alle altre grandi vie di comunicazione, è molto sviluppato il commercio, seguito dal settore industriale (in particolare settore cantieristico), alberghiero, della ristorazione, artigianato (sartoria, ebanisteria, calzature e ceramica) terziario e turistico.

Analisi del contesto

Dai dati finora presi in esame è possibile notare la forte incidenza dei settori agricolo-zootecnico, influenzato dalle favorevoli condizioni climatiche, e commerciale sull'economia globale dell'intero territorio. Inoltre la presenza di numerose risorse storiche, paesaggistiche, artistiche, etno-antropologiche, archeologiche, architettoniche ed enogastronomiche, sostenute da una buona rete di sportelli informativi gestiti dalle Pro Loco, fanno di questo territorio una meta ambita dagli appassionati di cultura locale. L'altro verso della medaglia ci fa rilevare una scarsa consapevolezza delle potenzialità del territorio da parte dei residenti e degli addetti ai lavori; un'inadeguata catalogazione e promozione dei siti e delle risorse culturali presenti; un'insufficiente utilizzo delle tecniche di Marketing per la promozione del territorio; la scarsa partecipazione dei cittadini alle dinamiche sociali, accentuata anche dall'assenza o insufficienza dei trasporti pubblici nei centri più piccoli dell'entroterra. Poiché ogni difficoltà, se efficacemente affrontata può costituire un'opportunità, iniziamo dalla considerazione che la presenza di anziani e di giovani se adeguatamente indirizzata, potrebbe produrre enorme ricchezza culturale e sociale per il recupero e la diffusione delle tradizioni del territorio, in particolar modo delle leggende e dei miti; inoltre l'esistenza di manifestazioni di carattere internazionale, nazionale e regionale di grande richiamo, che permettono di accogliere visitatori appassionati di culture locali, possono favorire la creazione di itinerari turistici ad hoc, che riescano a valorizzare anche i centri più piccoli. Quindi la notevole presenza di risorse culturali e paesaggistiche sul territorio, possono essere buone opportunità per l'organizzazione di visite, percorsi culturali ed escursioni, eventi a tema, grazie anche alla grande attenzione che si sta sviluppando verso i prodotti di qualità, volano economico per il territorio la cui vocazione agricola è ampiamente riconosciuta soprattutto attraverso alcuni prodotti autoctoni come il Carciofo Romano.

Strategia progettuale

La disamina del territorio dal punto di vista demografico, culturale e socio-economico è stata riportata nelle pagine precedenti e l'analisi del contesto ci ha aiutati ad avere una visione d'insieme (i problemi che riguardano i centri più piccoli dell'entroterra sono diversi da quelli che interessano i centri più grandi e le zone costiere) dei principali nodi da affrontare e risolvere.

Intervenire su tutte le problematiche individuate in dodici mesi (tempo a disposizione per il presente progetto) è umanamente impossibile quindi dopo un'attenta riflessione su quanto detto finora, soprattutto in considerazione che il tipo di attività delle Pro loco ha dei campi di azione specifici legati al mondo della cultura e a quello del sociale, si è convenuto che si potrà lavorare con successo su obiettivi specifici che contribuiscano ad implementare l'obiettivo generale.

Obiettivo generale

Favorire la riappropriazione della propria identità culturale e rendere consapevoli delle proprie radici, in particolare la fascia adolescenziale della popolazione dei comuni interessati dal presente progetto, attraverso lo studio e l'approfondimento delle leggende, dei miti e delle

tradizioni dei territori di riferimento.

Obiettivi specifici

- Ricerca di tipo statistico presso i residenti per stabilire il grado di conoscenza del patrimonio culturale immateriale del territorio
- Indagine su leggende, miti, riti e tradizioni attraverso studi, ricerche e racconti da parte degli anziani ai giovani e divulgazione di quanto appreso

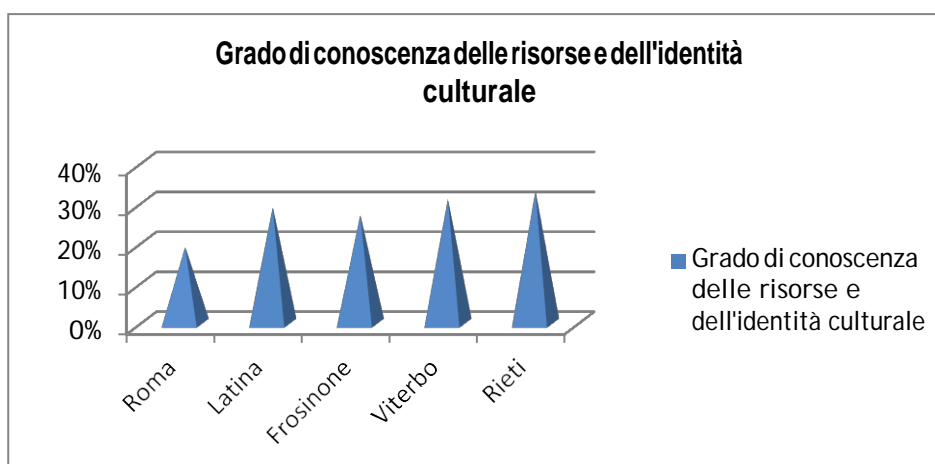
1. Conoscenza risorse e identità culturale

La ricerca e la consapevolezza della propria identità culturale è essenziale per non perdere mai di vista le proprie origini.

Acquisire coscienza della potenzialità del patrimonio culturale è una garanzia sicura per il raggiungimento degli obiettivi. Ma la situazione attuale si presenta alquanto imperfetta da questo punto di vista tanto da rappresentare addirittura un minaccioso “freno” per lo sviluppo economico e culturale del territorio.

Le associazioni Pro loco, da sempre lavorano in questa direzione, per cercare di colmare quel gap, soprattutto generazionale tra chi è detentore di un sapere “antico” e chi, giovane e alquanto disinteressato, è ignaro del suo passato e della storia del territorio di cui è figlio.

Sicuramente la conoscenza della propria territorialità risulta più marcata nei piccoli centri, dove ci si conosce tutti, rispetto alle grandi città.

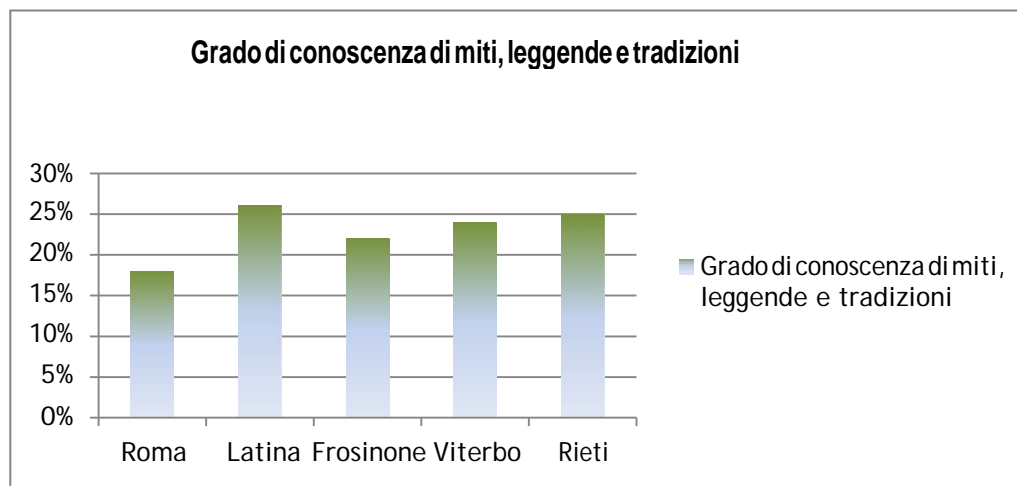


2. Conoscenza miti, leggende e tradizioni

Il territorio di nostro interesse, come ampiamente descritto in precedenza, ha un patrimonio culturale immateriale di notevole pregio. A Civitella d'Agliano, in provincia di Viterbo, nell'aprile del 2009 è stata inaugurata dall'UNPLI, la “Bibliomediateca della cultura popolare italiana”, quale fase attuativa del progetto “SOS Patrimonio Culturale Immateriale”.

Tale struttura, in cui è stato raccolto il materiale prodotto dalle oltre 5.000 pro loco iscritte all'UNPLI, mette a disposizione libri, opuscoli, contributi multimediali, immagini e video sulle tradizioni orali, il folklore, le pratiche sociali, i riti, le feste e l'artigianato, riconosciuti dall'Unesco come patrimonio dell'umanità, ed è pronta ad accogliere tutto quanto afferisce al patrimonio culturale immateriale italiano.

Detentori di questo tesoro, nei paesi, sono soprattutto gli anziani che avranno il compito di trasmettere ai giovani il loro sapere.



Dall'analisi sopra riportata si evince che:

- il materiale informativo, cartaceo, digitale ecc, riguardante i beni culturali in oggetto va attentamente ricercato, aggiornato e possibilmente tradotto almeno in due lingue,**
- i residenti hanno mostrato una limitata conoscenza di tali risorse culturali**
- **non è stata condotta sinora un'adeguata ricerca storica e antropologica in grado di evidenziare aspetti per un adeguato e possibile rilancio sociale e culturale**
- **l'intervento che si propone può garantire un'adeguata ricaduta sul territorio grazie anche alla sinergia instaurata con i partner**

Destinatari del presente progetto

Dalla lettura del territorio appena illustratosi evince la necessità di un intervento da svilupparsi grazie al presente progetto e che vedrà come attori protagonisti i giovani in servizio civile, che lavoreranno alla riscoperta delle proprie radici, studiando leggende, miti, riti e tradizioni del territorio di appartenenza, destinatario dell'intervento progettuale.

In particolare il presente progetto coinvolgerà gli enti partner, gli alunni e studenti delle scuole (specie quelle partner), per mettere in rete e promuovere il contenuto culturale delle ricerche.

La valorizzazione culturale del territorio di appartenenza, destinatario dell'intervento progettuale, specie nella sua popolazione residente nella fascia di età 0-14 anni e oltre i 65 anni, sarà studiato e ripresentato attraverso approfondimenti ed azioni misurabili sulle leggende, sui miti e sulle tradizioni.

In particolare sulla leggenda di *Nerone* ad Anzio, la leggenda *sulle origini del paese* ad Ardea, a Cantalice, a Palestrina, a Priverno, a Canepina, a Castel di Tora, a Castel Madama, a Cecchina, la leggenda della *"Femmonamorta"* ad Arsoli, la leggenda del *"Monacacello"* a Castro dei Volsci, la leggenda del *Brigante Menichella* a Civitella d'Agliano, il *Mito della Vunnella* a Colleverde di Guidonia, la *Festa delle Stuzze e la Leggenda di San Biagio* a Città di Fiumicino, approfondimento delle *"tradizioni marinare"* a Fiumicino, *la tradizione della benedizione della gola* a Giuliano di Roma, l'approfondimento sui *Mitici Pelasgi* a Ladispoli, *l'adorazione di Nostra Signora delle Grazie* a Nettuno, approfondimento su *Valdolenti-supplizio dei rei* a Roccasecca dei Volsci, il *Mistero dei Monti Ernici: "Femmena Morta"* a Veroli, *il mito della regina Camilla* a Villa Santo Stefano, *la tradizione del saltarello amatriciano* ad Amatrice, *il culto per la ninfa Marica* a Minturno, *il mito della dea Demetra* a Vetralla.

Non si trascureranno, inoltre, ulteriori ricerche *sulle tradizioni locali, sul folclore e sulle altre storie e vicende accadute nel corso dei secoli* che saranno comunque oggetto di studio.

Attenzione sarà posta anche nella raccolta di *documentazioni e ricerche afferenti ai personaggi delle singole comunità* che hanno contribuito a costruire e arricchire la microstoria dei propri paesi.

In particolare il presente progetto coinvolgerà gli enti partner, gli alunni e studenti delle scuole (specie quelle partner), per mettere in rete e promuovere il contenuto culturale delle ricerche svolte dai volontari di SC.

Beneficiari

Il raggiungimento degli obiettivi progettuali, sarà "leggibile" quando si potrà rilevarne il riscontro positivo anche presso i beneficiari indiretti del presente progetto, rappresentati nel nostro caso dagli Enti pubblici e privati (tutti i comuni dell'area) e da tutti coloro che fruiranno dei risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari che operano nelle sedi di progetto di servizio civile.

Sarà, inoltre, tutta la comunità territoriale a beneficiare delle azioni progettuali per l'accresciuta conoscenza che tale iniziativa creerà nei giovani e presso le agenzie formative pubbliche.

Come si andrà a riportare, sarà effettuata dai volontari idonea attività di promozione e sensibilizzazione del progetto e delle attività previste, ma anche dei fini del SC; a tale proposito i volontari, con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

Considerati gli obiettivi progettuali, saranno coinvolti non solo i beneficiari diretti:

- **Enti pubblici e privati (tutti i comuni dell'area e le comunità parrocchiali- per le ricerche che li coinvolgeranno, etc)**
- **tutti coloro (anche i proprietari privati e gli enti anche non profit) che fruiranno dei**

risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari che operano nelle sedi di progetto di servizio civile.

- Soprintendenze
- scuole associazioni socio-culturali che sono anche in partenariato

ma anche indiretti:

- tutta la **comunità territoriale** a beneficiare delle azioni progettuali sia per accresciuta conoscenza, sia per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative potranno creare verso i giovani e le agenzie formative pubbliche.
- le scuole di ogni ordine e grado
- le associazioni culturali e sociali.

7) *Obiettivi del progetto:*

Premessa

L'UNPLI è un organismo associativo che raccoglie e coordina le Associazioni Pro Loco su tutto il territorio nazionale i cui soci, gente comune dalle professionalità eterogenee, mettono a disposizione della collettività il loro tempo e le loro competenze

Il Servizio Civile Volontario è stata una scelta forte e totalmente condivisa ed esso si è inserito nella nostra struttura organizzativa in modo dirimpante e positivo tant'è che lo slogan "Il Servizio Civile una scelta che ti i cambia la vita" è stato adeguato con "Il Servizio Civile, una scelta che cambia la vita tua e dell'Ente".

Esso ha permesso a tante piccole realtà (molte Pro Loco operano in territori minuscoli e spesso disagiati) di misurarsi in ambito nazionale offrendo una concreta possibilità di svilupparsi e, soprattutto, di farlo all'interno di una progettazione che favorisce la cittadinanza attiva offrendo, in sintesi, la possibilità di crescere e di essere più efficaci sul territorio nella promozione dei valori dell'appartenenza, della solidarietà sociale, della cultura e delle tradizioni delle nostre popolazioni.

Il progetto, in tale prospettiva, vuole con la presenza dei giovani di SCN perseguire la finalità di esprimere le eccellenze culturali locali, partendo dal presupposto che l'approccio alla conoscenza dei beni Culturali è non solo fondamentale per aprire prospettive di natura educativa, nell'idea di trasformare una dimensione storica e testamentaria in linguaggio fruibile, ma anche vitale per l'appartenenza e la costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile.

E' oramai giunto il tempo di affermare che i beni culturali sono da considerarsi "elementi" della storia della civiltà e quindi sono patrimonio dei cittadini, non possono che leggersi attraverso la loro traducibilità e la loro fruibilità, in un'ottica di educazione alla partecipazione e all'identità della memoria. Le sofferenze economiche possono anche essere considerate come momento di analisi e riflessione sui beni culturali che potranno e dovranno essere intesi anche come patrimonio economico da ri-valutare e da ri-utilizzare.

L'Italia è una nazione ricca di leggende, miti, tradizioni e rituali; e la regione Lazio ne è forse l'esempio più eclatante e conosciuto grazie alla leggenda sulla fondazione di Roma.

Le Pro loco si occuperanno di leggende circa le proprie origini, concentreranno la loro attenzione sulle leggende che riguardano i Santi nati o vissuti in loco e dei loro miracoli, metteranno in risalto, attraverso il loro lavoro di studio e di ricerca, peculiari tradizioni, miti o leggende che le caratterizzano.

La leggenda, inserita nella serie di "fantasticherie" e "magie" che raccontano di antichi usi e costumi locali, si inserisce nel quadro delle tradizioni tramandate con importanti risvolti ad esempio nella religiosità popolare fortemente radicata nella Comunità locale. Delle ricerche sulle varie versioni che di una leggenda sono circolate nei secoli, porterebbe senz'altro ad approfondire quegli aspetti etno-antropologici che sono a fondamento della cultura e della storia di ciascun paese.

Il presente progetto riguarda, come detto, il settore "Patrimonio Artistico e Culturale", in particolar modo la *valorizzazione di storie e culture locali*.

Questa scelta è legata all'attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali che da anni le Pro Loco

portano avanti quotidianamente con passione e con amore incondizionato per la propria terra; il perseguimento di queste azioni esplicitano il senso di appartenenza viscerale ai luoghi di origine e una coscienza civile molto forte.

In queste espressioni di civiltà trova origine l'identità culturale e civile degli Italiani.

Il giovane che decide di svolgere un anno di volontariato civile e sceglie di svolgerlo in UNPLI ha deciso di difendere l'Italia non con mezzi ed attività militari, ma imparando a conoscere la realtà che lo circonda, apprezzandola e facendola apprezzare, impegnandosi a conservarla e a tutelarla.

«L'identità nazionale degli Italiani –ha affermato il Presidente della Repubblica C. A. Ciampi in un discorso del 5 maggio 2003, tenuto alla cerimonia di consegna delle medaglie d'oro ai benemeriti della cultura e dell'arte- si basa sulla consapevolezza di essere custodi di un patrimonio culturale unitario che non ha eguali al mondo.

Forse l'articolo più originale della nostra Costituzione repubblicana è proprio quell'articolo 9 che, infatti, trova poche analogie nelle costituzioni di tutto il mondo: “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico artistico della Nazione”».

Compito delicato, dunque, quello del giovane volontario chiamato a custodire l'eredità culturale italiana per consentire di trasmetterla alle generazioni future.

Prima, però, di accingersi a questa opera di importanza capitale, mirante alla custodia della memoria storica del popolo italiano, è fondamentale avere chiara coscienza di ciò che si intende per bene culturale.

Il concetto di “bene culturale” ha trovato per la prima volta esplicitazione normativa in campo internazionale nella Convenzione per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, tenutasi a L'Aja nel maggio 1954.

Un decennio più tardi in Italia la Commissione Franceschini, incaricata di condurre un'indagine per la tutela e la valorizzazione delle cose d'interesse storico, archeologico, artistico e del paesaggio (ai sensi della L 1089/1939) consegnò il risultato del proprio lavoro adoperando la definizione giuridica “bene culturale”.

«Appartengono al patrimonio culturale della Nazione tutti i beni aventi riferimento alla storia della civiltà. Sono assoggettati alla legge i beni di interesse archeologico, storico, artistico, ambientale e paesistico, archivistico e librario, ed ogni altro bene che costituisca testimonianza materiale avente valore di civiltà».

Da allora questo concetto è andato sempre più ampliandosi, fino ad arrivare alla formulazione che di esso si dà nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, conosciuto anche come codice Urbani, entrato in vigore il primo maggio 2004.

I beni culturali sono quindi il prodotto della cultura di un popolo, sono la testimonianza materiale e immateriale alla quale si riconosce un valore di civiltà, specificando che

«il patrimonio immateriale o intangibile è definito dall'UNESCO come l'insieme delle manifestazioni culturali, tradizionale e popolari, e cioè le creazioni collettive provenienti da una comunità, basate sulla tradizione».

“Il bene culturale è nella sua intima sostanza il testimone parlante di altri mondi culturali e sociali..... Ma in una società di massa la legittimazione sociale di ogni bene o attività viene non dall'autorità di qualcuno, ma dalla forza del loro messaggio nella cultura collettiva. Così una piramide egizia, uno scavo romano, un castello medioevale, una chiesa barocca, una statua o una lapide, un quadro moderno o un libro antico, un frammento di Saffo o un rotolo gnostico in lingua copta, sono realmente beni culturali nella misura in cui parlano, diventano messaggeri e messaggi al tempo stesso”(G. De Rita)

Queste testimonianze quindi sono un bene irrinunciabile per le comunità, in quanto trasmettono valori legati alla cultura dei popoli. Sono la memoria storica di ognuno di noi e rispondono ad un bisogno di conoscenza dell'origine di ciò che è parte integrante di noi stessi. Sono i custodi dell'inconscio collettivo la fonte del nostro benessere psichico e come tali, la loro distruzione porta alla perdita dell'io e del noi.

Obiettivo progettuale

Favorire la riappropriazione della propria identità culturale e rendere consapevoli delle proprie radici, in particolare la fascia adolescenziale della popolazione dei comuni interessati dal presente progetto, attraverso lo studio e l'approfondimento delle leggende, dei miti e delle tradizioni dei territori di riferimento.

Obiettivi specifici

- Ricerca di tipo statistico presso i residenti per stabilire il grado di conoscenza del patrimonio culturale immateriale del territorio
- Indagine su leggende, miti, riti e tradizioni attraverso studi, ricerche e racconti da parte degli anziani ai giovani e divulgazione di quanto appreso

Con il progetto “**Storie e tradizioni nelle terre dei Romani- Anno 2017 FASE 2**”, afferente al settore “Patrimonio Artistico e Culturale” (*Valorizzazione di storie e culture locali*), si vuole invertire la tendenza, soprattutto dei giovanissimi, a dimenticare sempre più le radici dei propri territori; territori ricchi di aneddoti, usi e costumi che spesso volte vengono del tutto cancellati.

Il progetto vuole ricostruire attraverso il racconto degli anziani le varie leggende e gli aneddoti di cui è ricco il territorio di riferimento.

Il suddetto progetto intende sviluppare, seguendo la trama delle leggende, la conoscenza dei diversi centri dove il fascino della mitologia e della cultura ha sviluppato tradizioni millenarie nell'arte, nella cultura, nell'artigianato e negli usi e costumi delle popolazioni locali.

Il tutto al servizio dei residenti, ed in particolare, delle nuove generazioni che attraverso la conoscenza della storia delle proprie leggendarie radici, riusciranno a riappropriarsi della propria identità culturale-locale.

Obiettivo fondamentale del progetto è il potenziamento dell'azione di sensibilizzazione all'impegno culturale sui territori sia da parte degli enti che da parte dei residenti e dei giovani in particolare.

Il potenziamento delle qualità positive, proprie di una cultura del territorio e delle risorse che lo rappresentano, consente di consolidare nella gente il senso di appartenenza insito nel concetto di cittadinanza attiva, unica vera risorsa per la realizzazione di un riscatto delle piccole realtà locali.

A partire dalla riscoperta della cittadinanza attiva, infatti, sarà possibile promuovere nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità), migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio, favorire la crescita e la strutturazione di luoghi di aggregazione per giovani e meno giovani.

Il volontario che decide di svolgere un anno di servizio civile nell'ambito delle associazioni Pro loco, è un giovane che ha scelto di difendere l'Italia non con mezzi ed attività militari, ma imparando a conoscere la realtà che lo circonda, imparando ad apprezzarla e a farla apprezzare, impegnandosi a conservarla e a tutelarla. In particolare, attraverso questo progetto, soprattutto con l'impiego dei volontari di servizio civile, sarà possibile accrescere la coscienza della potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso, attraverso la ricerca e l'approfondimento di miti, leggende, tradizioni e riti. Queste testimonianze raccolte, costituiranno un bene irrinunciabile per le comunità, in quanto trasmettono valori legati alla cultura dei popoli: il passato è ancora in grado di parlarci. In primo luogo saranno promulgate con azioni di informative esterne attraverso il sito URL, newsletter, comunicati stampa, incontri etc. sviluppandole con la collaborazione dei partner istituzionali elencati nel presente progetto, specie quelli della comunicazione (**testate giornalistiche: www.carlozucchetti.it, “Move magazine”, “Numero zero”**).

Vincoli

Le Pro Loco afferenti al progetto svolgeranno azioni mirate, coordinate dalla sede capofila, che sarà l'unica interlocutrice presso i referenti istituzionali che dispongono dei mezzi economici e che stabiliscono le politiche territoriali dell'area interessata dalla proposta in atto.

È chiaro che in dodici mesi di attività non sarà possibile raggiungere il 100% di livello ottimale,

come non sarà possibile che in un anno tutti i residenti di un comune acquisiscano la piena coscienza delle potenzialità di sviluppo culturale del proprio territorio e meno ancora che si riesca a catalogare tutti i beni culturali immateriali locali. Ciò non solo per il breve tempo a disposizione, ma anche per alcune difficoltà (vincoli) dei quali bisogna tener conto:

- disponibilità delle persone anziane a dialogare
- disponibilità di spazi consono per l'allestimento di mostre, incontri, convegni etc. Per tale motivo il progetto prevede intese specifiche che, direttamente o indirettamente, contribuiscano al raggiungimento dell'obiettivo.
- passaggi burocratici ai quali prima o poi i volontari dovranno sottostare per l'ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi mette in crisi la buona riuscita del progetto. Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richieste di autorizzazione presso gli organismi pubblici, ovviamente quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio.

I vincoli costituiscono un ostacolo alla attività programmate e, anche se non è possibile quantizzarli in termini numerici, il loro effetto negativo sul risultato finale del progetto potrebbe influire significativamente sulle previsioni prefisse dagli obiettivi specifici individuati.

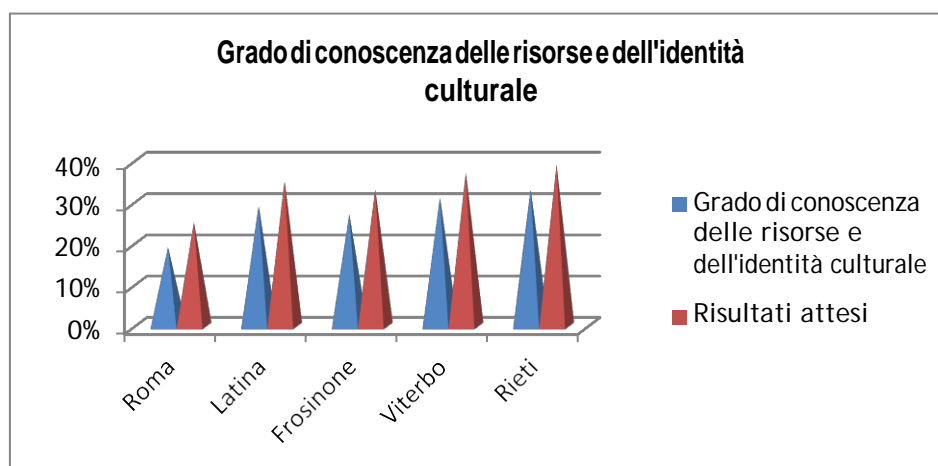
Sta di fatto che l'obiettivo del presente progetto nella migliore delle ipotesi prevede un miglioramento della situazione di partenza di circa il 5-6%, rispetto agli indicatori che sono stati presi come riferimenti oggettivi.

1. Conoscenza risorse e identità culturale

Come detto in precedenza, la ricerca e la consapevolezza della propria identità culturale è essenziale per non perdere mai di vista le proprie origini ed acquisire coscienza della potenzialità del patrimonio culturale è una garanzia sicura per un possibile raggiungimento degli obiettivi.

Obiettivi che le associazioni Pro loco si impegneranno a raggiungere nei dodici mesi che avranno a disposizione per la realizzazione del progetto.

Nel grafico sono sintetizzati la situazione attuale e i risultati attesi.

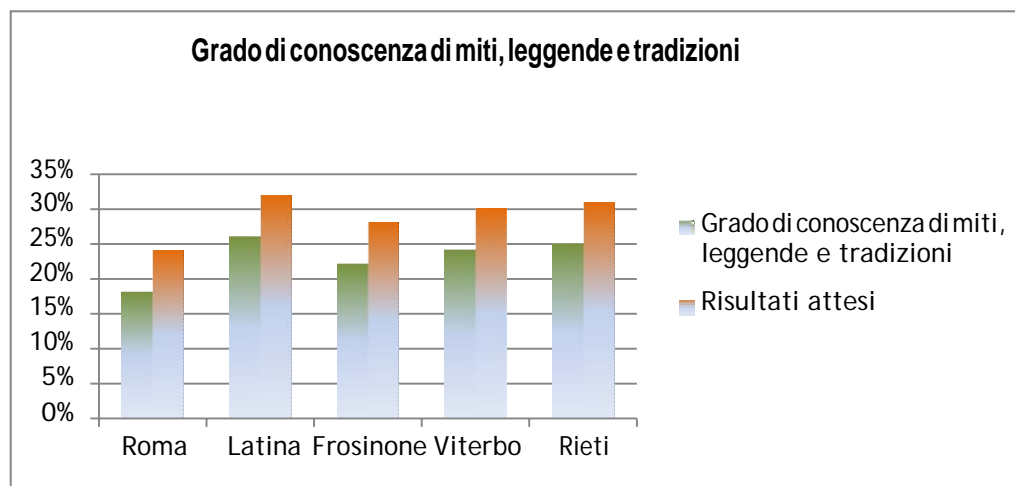


2. Conoscenza miti, leggende e tradizioni

L'area di nostro interesse possiede un notevole patrimonio culturale immateriale fatto di tradizioni orali, folklore, pratiche sociali, riti, feste e artigianato. Un patrimonio che va salvaguardato, promosso e trasmesso soprattutto alle nuove generazioni che hanno bisogno di ri-scoprire le proprie radici culturali.

Con il presente progetto si cercherà di far ciò attraverso lo studio, la ricerca e la promulgazione delle leggende, dei miti e delle tradizioni che riguardano ciascun paese partecipante.

A tal fine il grafico presenta la situazione attuale e i risultati attesi alla fine del progetto.



Risultati attesi

I risultati attesi, strettamente connessi agli obiettivi individuati, si muoveranno sulla metodologia del metodo scientifico, più precisamente quello che prevede le tre fasi fondamentali: **Osservazione, Analisi, Esperimento:**

- ✚ **Dal primo al quarto:** studio e ricerca – *Fase di osservazione*
- ✚ **Al quinto e sesto mese di progetto:** elaborazione del materiale storico raccolto su miti, leggende e tradizioni, ivi comprese le interviste agli anziani - *Fase di Analisi*
- ✚ **Dal settimo al decimo mese:** Elaborazione e messa in atto del piano di valorizzazione Pubblicazione del lavoro effettuato – *Fase di analisi*
- ✚ **Dall'undicesimo al dodicesimo mese:** Promozione del lavoro effettuato mediante divulgazione delle pubblicazioni ecc.– *Fine fase esperimento*

I risultati indiretti rispetto alle azioni indicate ed insiti dal raggiungimento dell'obiettivo finale implicheranno:

- ✚ l'aumento del senso di appartenenza e di più alto impegno sociale
- ✚ la riappropriazione di una dimensione mitica circa le proprie radici
- ✚ la maggiore attenzione per il settore cultura.

I volontari potranno vivere un'esperienza di crescita sensibile che potrà agevolare il loro ingresso nel mondo del lavoro in particolare nel sistema legato ai beni culturali, al territorio, alle politiche sociali e, per complementarità, al sistema economico legato turismo, sia presso istituzioni pubbliche che private (Enti locali, Musei, Biblioteche, Fondazioni, Agenzie, Alberghi, etc etc. etc.) .

In particolare potranno acquisire le seguenti competenze.

- Conoscenza del sistema culturale, inteso come risultante di servizi rivolti a singoli cittadini, scuole, associazioni, visitatori, studiosi, famiglie,
- Apprendimento delle modalità, degli strumenti e dei fini del lavoro di gruppo orientato ad acquisire capacità pratiche, di interpretazione del territorio di appartenenza,
- Capacità relazionali trasversali, verso il proprio territorio, all'esterno, utili a fornire chiavi di lettura diverse e più idonee ad apprezzare il proprio paese, la gente che vi risiede,
- Apprendimento di nuovi modelli, nel lavoro di gruppo
- Acquisizione di nuovi strumenti più idonei ad interpretare i fenomeni socio-culturali con l'obiettivo di formulare percorsi di cittadinanza attiva e responsabile,
- Accrescimento individuale con sviluppo dell'autostima, delle capacità di confronto, soprattutto attraverso l'interazione e l'integrazione della realtà locale e territoriale.

Formazione dei valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza, dando attuazione concreta alle nuove linee guida della formazione generale

Conoscenza e confronto con altre forme associative del volontariato e del no-profit in generale.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativi*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto “**Storie e tradizioni nelle terre dei Romani- Anno 2018 FASE 2**”,vuolieri-scoprire attraverso un lavoro di studio e di ricerca, le leggende sulle origini del paese o le tradizioni peculiari che sono state tramandate di generazione in generazione e che negli ultimi tempi, per effetto della globalizzazione, rischiano di scomparire.

L'azione di valorizzazione e di recupero della loro memoria sarà possibile grazie all'utilizzo delle risorse strumentali ed economiche che saranno messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'UNPLI nelle sue varie articolazioni (Nazionale, Regionale, Provinciale e d'area) e dagli Enti Partner del progetto. I volontari del servizio civile, guidati e seguiti dall'Olp e da personale qualificato, contribuiranno con il loro lavoro alla difesa del patrimonio storico-artistico ed etnoantropologico della loro nazione.

I volontari saranno impegnati (in base alle più immediate emergenze e/o necessità oggettive) in attività di ricerca storica e storiografica; nella redazione di apposite interviste e/o questionari da somministrare agli anziani del paese per carpirne ricordi e catturarne memoria. Inoltre saranno formati ed informati da esperti durante gli incontri della formazione generale e quelli della formazione specifica.

Il progetto intende realizzare azioni che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi individuati al box 7:

- Ricerca di tipo statistico presso i residenti per stabilire il grado di conoscenza del patrimonio culturale immateriale del territorio
- Indagine su leggende, miti, riti e tradizioni attraverso studi, ricerche e racconti da parte degli anziani ai giovani e divulgazione di quanto appreso
- .

Il progetto si basa sull'attuazione di tre direttrici operative:

- 1) attività di ricerca sui miti, sulle leggende e sulle tradizioni caratterizzanti il territorio
- 2) erogazione di offerte informative e formative sul patrimonio culturale immateriale oggetto di studio
- 3) attività di promozione e valorizzazione dei risultati della ricerca condotta sui miti, sulle leggende e sulle tradizioni.

Sulla scorta delle tre direttrici sopra citate, è stato individuato l'obiettivo primario così espresso:

Favorire la riappropriazione della propria identità culturale e rendere consapevoli delle proprie radici, in particolare la fascia adolescenziale della popolazione dei comuni interessati dal presente progetto, attraverso lo studio e l'approfondimento delle leggende, dei miti e delle tradizioni dei territori di riferimento.

Le attività e le azioni connesse agli interventi di cui sopra si svolgeranno in contemporanea, prevalentemente presso le sedi delle Pro Loco ed in parte presso le sedi dei Partner individuati.

Tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e

di quella relativa al settore cultura.

Azioni e attività

Da uno studio condotto dall'UNPLI, a livello nazionale, in particolare nei piccoli comuni, è emerso che, purtroppo, le agenzie di socializzazione dei giovani, in primis le scuole, pur avendo grandi potenzialità, mezzi e personale didattico qualificato, stiano perdendo una grande opportunità educativa, quella di far conoscere ai giovani il patrimonio culturale del proprio territorio e le loro potenzialità, il loro valore artistico-storico-culturale.

Il seguente piano di attuazione ha l'ambizione di sopperire a questa lacuna con interventi mirati, che ciascuna associazione Pro loco coinvolta predisporrà presso le scuole e gli altri luoghi di aggregazione giovanile presenti sul proprio territorio, per recuperare questa "cultura" della conoscenza locale.

Attività	Periodo	Risorse	Monitoraggio
<i>Ricerca di tipo statistico presso i residenti per stabilire il grado di conoscenza del patrimonio culturale del territorio; ricerca e documentazione sulle leggende, sui miti e sulle tradizioni</i>			
1. Predisposizione di un questionario da somministrare alla cittadinanza	Primo mese	UMANE: OLP (S), Volontari (L), esperti messi a disposizione dai partner (S): <i>Stampissima</i>	Stesura finale del Questionario
2. Individuazione e coinvolgimento del Target Group da intervistare costituito da un campione di cittadini dai 65 anni in su (almeno il 20% della popolazione)	Primo mese	UMANE: Volontari (L) - OLP di ogni Pro Loco interessata (S) affiancati da esperti in ricerca statistica messi a disposizione dai <i>Comuni Partner</i> STRUMENTALI: Banche dati	Piano strategico di ricerca
3. Predisposizione di una scheda-indagine per individuare le caratteristiche peculiari di miti, leggende e tradizioni	Secondo mese	UMANE: Volontari (L), OLP (S), esperti messi a disposizione dai partner (S): <i>Palazzo Rospigliosi Ente strumentale del Comune di Zagarolo</i>	Stesura finale della scheda di rilevazione
4. Prosiegua ricerche sui miti, leggende e tradizioni	Terzo mese	UMANE: Volontari (L) affiancati da esperti in bibliografia e biblioteconomia, forniti dai <i>Comuni e dalle scuole Partner</i> STRUMENTALI: mezzo di locomozione	Rapporto di consegna questionari a cura dei volontari
5. Prosiegua ricerche e raccolta questionari	Quarto mese	UMANE: Volontari (L) - OLP di ogni Pro Loco interessata (S) affiancati da esperti di elaborazioni statistiche messi a disposizione dai partner (S) : Confartigianato imprese Frosinone STRUMENTALI: mezzo di locomozione, Computer, Software	Rapporto di consegna questionari a cura dei volontari

		specifici	
Erogazione di offerte informative e formative sul patrimonio culturale immateriale oggetto di studio (valorizzazione) Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale			
6. Elaborazione dei dati raccolti durante il lavoro di ricerca	Quinto e sesto mese	UMANE: Volontari (L), OLP (S), esperti in beni culturali ed antropologia, messi a disposizione dai partner (S): <i>Associazione "Progetto Lepini"</i> STRUMENTALI: Computer, Software specifici	Data base dati raccolti attraverso le schede di rilevazione
7. Monitoraggio e coordinamento del progetto SCN (dell'area nord e dell'area sud)	Sesto e undicesimo mese	UMANE: Presidenti comitati Unpli provinciali, OLP (L) STRUMENTALI: parco pullman per il trasporto degli OLP e dei dirigenti Unplimessi a disposizione dalla Società d'EmiliaTravel	Report sullo stato di avanzamento dei progetti SCN delle due aree (nord e sud)
8. Elaborazione e messa in atto del piano di valorizzazione	Settimo – decimo mese	UMANE: Volontari (L) esperti messi a disposizione dal Partner <i>Istituz. Palazzo Rospigliosi</i> STRUMENTALI: Materiale informativo + Schede di rilevazione + computer software	Report sullo stato di avanzamento dei lavori e pubblicazioni e del piano
9. Preparazione del ciclo di incontri tematici, seminari e presentazione dei lavori (Laboratori didattici nelle scuole) - Pubblicità e promozione degli incontri tramite stampa e durante le manifestazioni seguite dalle pro loco coinvolte nel progetto	Undicesimo e dodicesimo mese	UMANE: OLP (S) + Volontari (L) + esperti messi a disposizione, per l'aspetto promozionale e la comunicazione (L), <i>testate giornalistiche partner e Stampissima</i> STRUMENTALI: Computer, Software specifici	Report
<p><i>PA Esperto di progettazione - TA Esperto di Formazione - L Ruolo principale</i> <i>S Ruolo di sostegno</i></p> <p>Dal prospetto di cui sopra appare chiara la congruità tra le attività che si andranno a realizzare e l'obiettivo del progetto, tutto a vantaggio della migliore coerenza di sviluppo del progetto stesso, condizione fondamentale per la sua concreta attuazione.</p> <p>Il diagramma di Gantt sotto riportato afferisce a tutti i momenti dell'attività dei volontari e quelle previste dal progetto e si sviluppa per tutta la durata del progetto/iniziativa. Per attività si intendono quegli aspetti operativi che denotano una certa omogeneità al loro interno, che possono essere definiti da un risultato/prodotto preciso, che hanno un arco temporale definibile e le cui risorse fisiche e umane da impiegare siano chiaramente identificabili. Sono da considerarsi tali: gli incontri o i seminari, la progettazione e/o l'aggiornamento di siti Internet, la predisposizione di questionari, la</p>			

preparazione di un corso di formazione, la realizzazione del corso stesso. le attività di disseminazione dei risultati, l'effettuazione di studi o ricerche, la predisposizione di una banca dati, il lavoro di ricerca e catalogazione, gli incontri con Enti pubblici – privati- Partner, la produzione di materiale didattico, guide informative, depliant, ecc.

Le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa, non sono state riportate in diagramma, ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.

Eventuali scostamenti temporali rispetto alle previsioni progettuali saranno opportunamente recuperati entro e non oltre il mese successivo a quello previsto.

In particolare si prevede la realizzazione di:

- incontri pubblici sull'associazionismo (3 per ciascun comune) aperti alla cittadinanza, con l'obiettivo di radicare la cultura del "fare insieme" senza scopo di lucro e strutturare il nuovo gruppo dirigente dell'associazione;
- organizzazione di attività culturali e ricreative, da svolgersi in una prima fase presso strutture pubbliche, presentazioni di libri e incontri pubblici tematici (3 incontri per aree contermini), attività di aggregazione giovanile finalizzata a costruire una relazione significativa tra i componenti dei gruppi giovanili, anche attraverso l'organizzazione di iniziative co-progettate e finalizzate a far emergere idee, bisogni, risorse che consentano di rafforzare i fattori protettivi e ridurre quelli di rischio. (almeno 1 intervento per ciascun comune);
- ideazione e realizzazione di un percorso di promozione attraverso la costruzione di un sito web ex novo (o implementazione del sito della sede capofila) e la diffusione capillare di una brochure/un pieghevole informativo che presenti il progetto, gli attori e i suoi obiettivi.

FASI	ATTIVITA'	MESI											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza in Pro Loco	Rappresenta, per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove: l'organizzazione amministrativa e quella dei rapporti istituzionali.												
Pianificazione	STUDIO PROGETTO- PREDISPOSIZIONE STRUMENTI OPERATIVI – Insieme all'Olp e al responsabile della Pro Loco, i volontari concentrano le attenzioni sul progetto al quale dovranno lavorare, predisponendo la pianificazione del lavoro, la divisione dei compiti e la definizione dei ruoli, nonché gli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi PROMOZIONE S.C.N. – L'attività enunciata si realizza mediante pubblicazione di articoli su quotidiani e attraverso periodici incontri con le scuole e i partner, sia in fase di intese istituzionali che in coinvolgimenti relativi ad attività formative generali e specifiche. Particolare cura sarà posta nella promozione on line, sui siti Web nazionali/ regionali/ provinciali e nelle singole sedi di attuazione, nonché con depliant, brochure e manifesti, newsletter.												
Formazione Specifica	FORMAZIONE SPECIFICA VOLONTARI (primi 90 Giorni) La formazione specifica viene effettuata giornalmente sulle specifiche indicate al punto 40 del presente formulario. Ci saranno quindi momenti dedicati settimanalmente nelle singole sedi per tutto l'arco dei 12 mesi di progetto. In uno dei primi incontri i volontari saranno informati sui rischi per la salute e la sicurezza connessi al loro impiego.												
Formazione Generale A cura dell'Ufficio Servizio Civile Unpli in collaborazione con il Comitato UNPLI Lazio e la sede capofila	FORMAZIONE GENERALE (primi sei mesi) –A cura dell'Ufficio Servizio Civile Unpli in collaborazione con il Comitato provinciale di Avellino e UNPLI Campania sede capofila La Formazione Generale sarà concentrata su area regionale e provinciale sin dal primo mese di collaborazione, in modo da completare la conoscenza relativa al Servizio Civile, al ruolo affidato ai volontari e alle finalità indirette del progetto nel quale sono protagonisti. Si prevede tra il quarto e quinto mese anche un momento formativo di recupero per eventuali volontari che non abbiano completato la formazione nelle giornate previste e ufficialmente programmate. 1) Svolgimento di percorsi formativi d'aula con dinamiche formali (lezioni frontali e dibattiti con i relatori per chiarimenti, riflessioni domande),												

<i>regionale del Lazio</i> Vedi punti 30 – 32-33															
Elaborazione materiale raccolto Consapevolezza risorse culturali: Azione 2	Elaborazione del materiale di ricerca ed eventualmente catalogazione del fotografico se reperito														
Piano di valorizzazione Pubblicazione del lavoro effettuato Consapevolezza risorse culturali: Azione 3	Elaborazione e messa in atto del piano di valorizzazione Pubblicazione del lavoro effettuato, aggiornamento del sito web in virtù delle ricerche effettuate; ammodernamento della struttura grafica e dello stile comunicativo ove fosse necessario														
Monitoraggio Formazione Specifica: A cura dei Coordinamenti dei Progetti e UNPLI SC	La formazione specifica sarà erogata nei primi 90 Giorni. Alla fine del trimestre, in affiancamento al monitoraggio delle attività di cui al punto precedente, si procederà alla rilevazione della formazione specifica erogata. Con apposita scheda di rilevamento, si verificheranno le attività formative realizzate e si valuteranno i risultati correggendo eventuali scostamenti rilevati.														
Promozione e divulgazione Consapevolezza risorse culturali: Azione 4	Preparazione dei lavori finali (Laboratori didattici) - Pubblicità e promozione dell'esposizione tramite stampa, nelle maggiori manifestazioni seguite dalle Pro Loco coinvolte nel progetto														

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica,(box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso gli Enti (box28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per l’espletamento delle attività previste dal progetto si rendono necessarie le seguenti figure professionali:

- esperti messi a disposizione dai Partner del progetto
- guide professionali per le visite organizzate sul territorio

Nella tabella che segue sono riportate le risorse previste per l’espletamento delle attività progettuali

N.	Qualifica/professionalità	Mansioni/competenze	Ente di appartenenza
2	Addetti Segreteria Nazionale – dipendenti fissi - Perrotti Marco - - Della Pia Antonella -	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc)	<u>UNPLI Nazionale - Servizio Civile</u>
34	Presidenti delle sedi di progetto di Servizio Civile – volontari con esperienze di gestione di APS, rapporti relazionali e ricerche	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione etc)	<u>Le Pro Loco di riportate nel prospetto del BOX 6 a p. 2 e 3 del presente progetto</u>
1	Responsabile regionale - volontario - Fanfonni Ernesto	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	Unpli Lazio
5	Presidenti Provinciali - volontari –	Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni etc	UNPLI Roma, Rieti, Viterbo, Frosinone, Latina

Le risorse umane indicate potrebbero subire dei cambiamenti, sarà cura della sede di realizzazione del progetto registrare ogni tipo di variazione in proposito, tenendone nota e comunicandolo

tempestivamente alla sede capofila.

- **Amministratori locali** presidenti di Comunità Montana, sindaci, assessori etc che saranno coinvolti in attività di incontri convegni etc per illustrare finalità e obiettivi della tutela dell'ambiente e dei beni culturali e il ruolo dei rispettivi Enti in tale azione. Il numero in questo momento non è quantizzabile, ma si prevede che ogni Sindaco o Presidente di Ente Locale (o comunque un suo delegato) o Dirigente scolastico, sarà disponibile in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).

- **Esperti dell'assessorato regionale al turismo e ai beni culturali.** Alle Pro Loco e all'UNPLI Lazio, in virtù della L.R. n. 13 del 06 agosto 2007- art. 15 "Associazioni Pro Loco" è riconosciuto il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo. La Regione, nel quadro della valorizzazione turistica del Lazio, riconosce il ruolo delle associazioni Pro Loco per la custodia e per la promozione dei valori naturali ed artistici di ogni località. In particolare, l'Assessorato al Turismo e quello alla Cultura, attraverso i suoi dirigenti e di concerto con l'UNPLI e le Pro Loco del Lazio, partecipano alla formazione dei giovani del s.c. e alla divulgazione, alla tutela e alla promozione del patrimonio artistico, architettonico e ambientale del territorio regionale.

Il numero di dirigenti coinvolti sarà di 3 unità.

- **Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto.** Tali esperti saranno utili nei momenti di formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, depliant, realizzazione DVD etc.

Per l'espletamento delle attività previste dal progetto si rendono necessarie le seguenti figure professionali:

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
1	Docente storia dell'arte	Informa sul patrimonio culturale del territorio e sul suo stato di conservazione.	- Partner del Progetto: Viterbo con amore
2	Storico dell'arte	Progetta,organizza,dirige e svolge attività di inventario, catalogazione e documentazione, curando in particolare la definizione storico-critica dei beni; Effettua studi e ricerche su metodologie e tecnologie di manutenzione, consolidamento e restauro presso laboratori e cantieri verificando la compatibilità fra gli aspetti storico-estetici dei beni di competenza e i trattamenti di indagine e conservazione, anche in collaborazione con altre professionalità.	Istituti Partner del Progetto: - Istituto comprensivo Statale "Piazza Marconi"; - Istituto comprensivo Statale "Sant'Elia Fiumerapido"
3	Esperto in organizzazione di eventi	Organizza e promuove manifestazioni, mostre, convegni e seminari, curandone, in particolare, gli aspetti di programmazione e comunicazione.	Esperti messi a disposizione dal partner: associazione socio-culturale "Progetto Lepini"
8	Esperto di bibliografia e biblioteconomia, nonché gestione della informazione per i beni culturali	Svolge attività di consulenza e di assistenza scientifica al pubblico per facilitare la conoscenza delle raccolte librerie e documentarie e l'accesso alle opere, in sede o remoto, utilizzando strumenti tradizionali e sistemi informativi avanzati mediante l'impiego delle tecnologie informatiche e telematiche Individua ed identifica le caratteristiche e la rilevanza di beni e raccolte librerie e documentarie su qualsiasi supporto; Dirige, organizza e svolge attività di inventariazione e catalogazione di materiale librario e documentario, su qualsiasi supporto sia pubblicato, tradotto o diffuso	Università popolare di Roma

6	Esperto in comunicazioni multimediali	Utilizza newsletter, social networks, web 2, etc.; Comunica e promuove attraverso attività on line etc	Professionisti messi a disposizione da Move magazine e dalla testata giornalistica C. Zuchetti
3	Esperto in compilazione schede rilevamento e catalogazione	Guida alla compilazione di schede di catalogazione e ricerche, consultazione di archivi storici ed economici	Associazione socio-culturale "Centro Studi Arte"

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il Progetto **"STORIE E TRADIZIONI NELLE TERRE DEI ROMANI-Anno 2017 FASE 2"** si propone di raggiungere gli obiettivi individuati.

Tuttavia, tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: **"contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"**.

Sta di fatto che nel corso dell'anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei volontari la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'O.L.P.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

Aspetti generali:

I Volontari

- Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali
- Effettuano le attività di cui al box 8.1
- Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

Programma particolareggiato:

Presentazione Ente	<p>Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura c/c bancario), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il suo ruolo, le sue funzioni sul territorio.</p> <p>Attività iniziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza reciproca, - Conoscenza della sede, dei dirigenti e dei soci - Approccio con la strumentazione e con i programmi della
---------------------------	--

	Associazione
Fase propedeutica e prima formazione	<p>Dopo due mesi dall'assunzione (tempo necessario per far "ambientare" i volontari), al fine di formare/informare i volontari circa i contenuti del progetto e delle risorse disponibili per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. ed i formatori coinvolti illustreranno loro i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale - Attività della Pro Loco - Presentazione del Progetto - L'O.L.P. ruolo e competenze - I partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali. - I rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile
Fase di servizio operativo	<p>Superate le fasi di "ambientamento", i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, esperti messi a disposizione dai partner...) che permetteranno loro di "imparare facendo" in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica e in modo da vivere l'esperienza del Servizio civile come una opportunità di formazione del cittadino. In linea di massima i volontari saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette ed opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche "esternamente" presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Archivi, Biblioteche, Scuole...), Associazioni di Categoria e privati al fine di raccogliere informazioni, dati, fotografie e quanto utile per la realizzazione del Progetto.</p> <p>L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Nel caso specifico del seguente obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Conoscenza del patrimonio culturale immateriale, con particolare attenzione alle leggende, ai miti e alle tradizioni, da parte dei residenti;</i> <p>Pertanto i volontari saranno impegnati nelle attività riportate al box 8.1 (vedi tabelle e il diagramma di Gantt)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Redazione di schede di rilevamento delle leggende, dei miti e delle tradizioni per ogni singola località, - Predisposizione di un calendario di azione che determini le visite ai luoghi d'interesse (esempio chiese etc se parliamo di miracoli o leggende religiose) che saranno poi inseriti in circuiti creati ad hoc, - Raccolta e Catalogazione del materiale fotografico e documentale della comunità di appartenenza, - Predisposizione di idonea pagina web dove pubblicare le attività di ricerca e i materiali raccolti, <p>Incontri periodici con Olp, Partner e volontari della sede per sviluppare idee, raccogliere suggerimenti, arricchire il senso di appartenenza e ravvivare l'entusiasmo sul progetto.</p> <p>I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.</p> <p>Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale,:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Forniranno supporto alle attività quotidiane della sede, assumendo

	<p>anche (sia pure marginalmente) l'impegno di front-office che consentirà di dare informazioni sulle attività, sul lavoro di ricerca e studio e, quindi, sui beni esistenti sulla loro fruibilità etc .</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saranno coinvolti nella progettazione e realizzazione delle attività del progetto legate alla informazione e alla promozione (realizzazione di percorsi didattici, visite guidate, catalogazione, schedatura e/o digitalizzazione del materiale documentale e fotografico che si andrà a raccogliere. - Collaboreranno alla realizzazione di percorsi didattici e predisposizione di programmi di visita (studenti, famiglie, visitatori esterni etc) - Daranno supporto alla realizzazione di pagine WEB relative ai beni oggetto di studio (con scansioni, fotografie, dati etc) - Collaboreranno, con tutto gruppo dirigente e i soci della Pro Loco.
<p>Formazione generale e formazione specifica</p>	<p>Entro i primi SEI MESI (180 Giorni) si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari.</p> <p>La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso dei primi 90 giorni; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un'attività propedeutica e informativa di avvio.</p> <p>La formazione dovrà permettere ai giovani SCN di svolgere al meglio <i>il loro ruolo e le loro attività previste nell'ambito del progetto</i>: Il percorso di formazione specifica studiato, nasce con dalla consapevolezza che la formazione di giovani SCN preparati ad intervenire con tempestività ed efficienza in settori specifici costituisce una risorsa fondamentale per un Paese come il nostro, ricco di testimonianze storico-artistiche ma vulnerabile ed esposto non solo alle normali calamità naturali ma anche e soprattutto all'incuria e la superficialità della gente.</p> <p>La formazione di giovani SCN rappresenta il punto di partenza fondamentale per non disperdere l'esperienza e la qualità che tutti i volontari nel nostro mondo associativo (anche e soprattutto UNPLI Pro Loco) ha saputo mettere in campo nel corso degli ultimi decenni.</p> <p>nella drammatica contingenza del sisma.</p> <p>Sulla base di queste premesse e prerogative, il percorso formativo si propone Anche di specializzare questi giovani per metterli in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intervenire nelle emergenze rivolte al patrimonio culturale; • Svolgere attività di controllo e segnalazione di atti di vandalismo o uso improprio di beni culturali
<p style="text-align: center;">Piano di lavoro</p> <p>L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.</p> <p>L'impegno settimanale è articolato in 30 ore.</p>	

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media di impegno mensile
1	<p>Monitoraggio e controllo del territorio: i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i>, preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.</p>	7%
2	<p>Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.</p>	13%
3	<p>Front Office: i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc.</p>	10%
4	<p>Produzione e diffusione di Brochure, depliant, guide: strettamente legata all'attività di Front Office è quella della produzione e diffusione di materiale informativo, non necessariamente collegato alle attività progettuali, con la quale avranno la possibilità di conoscere a fondo il territorio in cui operano</p>	10%
5	<p><u>Attività di Progetto</u> L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Nel caso specifico del seguente obiettivo: - <i>Conoscenza del patrimonio culturale da parte dei residenti;</i> Pertanto i volontari saranno impegnati nelle attività riportate al box 8.1 (vedi tabelle e il diagramma di Gantt)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Redazione di schede di rilevamento dei beni culturali per ogni singola località - Predisposizione di un calendario di azione che determini le visite ai proprietari dei beni, - Raccolta e Catalogazione del materiale fotografico e documentale della comunità di appartenenza - Predisposizione di idonea pagina web dove pubblicare le attività di ricerca e i materiali raccolti - Incontri periodici con olp, rlea, partner e volontari della sede per sviluppare idee, raccogliere suggerimenti, arricchire il senso di appartenenza e ravvivare l'entusiasmo sul progetto - In particolare con i Partner che compongono la "rete" del progetto, i volontari saranno guidati in incontri relazionali che svilupperanno e approfondiranno le tematiche previste dagli accordi. Per le Associazioni no-profit ci si confronterà e si compareranno le attività e gli obiettivi; per le Profit si appronteranno momenti di interazione e collaborazione per comprenderne gli scopi sociali e le rilevanze economiche nel contesto territoriale. Per i soggetti Pubblici e gli Enti 	35%

	culturali si appronteranno incontri e stage anche sulla formazione specifica; si coinvolgeranno in indagini demoscopiche e ricerche col fine di arricchire e completare il percorso progettuale.	
6	Formazione generale e specifica: come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera. Particolare cura sarà riservata alle attività formative previste in progetto, specie quelle della formazione specifica con i formatori interni e gli esperti esterni forniti dai partner.	10%
7	Organizzazione di un archivio multimediale: il lavoro di archiviazione non semplice, specie per i ragazzi che si apprestano a varcare la soglia per uscire dalla dipendenza familiare. Impareranno quindi l'importanza di poter accedere ai documenti ufficiale della loro sede in maniera immediata, impareranno quanto sia importante seguire un criterio condiviso e facilmente riconoscibile.	10%
8	Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti di quei partner della comunicazione presenti nel progetto.	5%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza quadrimestrale, ad opera della sede capofila, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predisporre gli interventi correttivi*.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario) realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli.

Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio.

Detta scheda sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli

attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

50

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

50

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1.400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**
Poi la disponibilità:
- alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
- a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
- ad operare anche su lavoro festivo
- a viaggiare e dimorare fuori sede

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
Provincia di Roma											
1	UNPLI LAZIO-Ladispoli	Ladispoli	P.zza della Vittoria n°11	153	3	De Meis Laura	04/09/1963	DMSLRA63P44H501A	Fanfoni Ernesto	24/08/1957	FNFRST57M24L639E
2	Pro Loco Allumiere	Allumiere	P.zza della Repubblica,41	23696	1	Pesce Anna	03/03/1945	PSCNNA45A43C773S	Fanfoni Ernesto	24/08/1957	FNFRST57M24L639E
3	Pro loco Arsoli	Arsoli	P.zza A. D' Arsoli, 13	12921	1	Bruni Chiara	10/04/1980	BRNCHR80D50L182Z	Fanfoni Ernesto	24/08/1957	FNFRST57M24L639E
4	Pro Loco Città di Anzio	Anzio	Via Mimma Pollastrini 5	14132	1	Nicolò Federica	27/10/1990	NCLFRC90R67A323F	Fanfoni Ernesto	24/08/57	FNFRST57M24L639E
5	Pro Loco Ardea	Ardea	Via Lavinia,22	7893	1	Sansotta Francesca	30/01/1988	SNSFNC88A70H501Q	Fanfoni Ernesto	24/08/57	FNFRST57M24L639E
6	Pro Loco Castel Madama	Castel Madama	Via Baccelli.,2	572	2	Fabiani Chiara	21/02/1994	FBNCHR94B61L182V	Fanfoni Ernesto	24/08/1957	FNFRST57M24L639E
7	Pro Loco Cecchina	Albano Laziale	Via Italia, 2	39828	1	Nadini Jessica	04/03/1985	NDNJSC85C44D971O	Fanfoni Ernesto	24/08/57	FNFRST57M24L639E
8	Pro Loco Colleverde di Guidonia	Guidonia	Via Monte Gran Paradiso, 25	112769	1	Ramozzi Pierpaolo	13/06/1985	RMZPPL85H13H501L	Fanfoni Ernesto	24/08/57	FNFRST57M24L639E
9	Pro Loco Fiumicino	Fiumicino	Piazza G. B. Grassi 12	28320	1	Larango Giuseppe	07/05/1958	LRNGPP58E07H501C	Fanfoni Ernesto	24/08/57	FNFRST57M24L639E
10	Pro Loco Genazzano	Genazzano	Via Martino V, 18/20	573	1	Lucidi Benedetto	23/01/1948	LCDBDT48A23I669N	Fanfoni Ernesto	24/08/1957	FNFRST57M24L639E
11	Pro Loco Ladispoli	Ladispoli	P.zza della Vittoria, 11	199	3	Nardocci Claudio	10/07/1954	NRDCLD54L10C552X	Fanfoni Ernesto	24/08/1957	FNFRST57M24L639E
12	Pro Loco Nettuno	Nettuno	Via Porto Turistico,1	576	1	Armocida Marcello	24/09/1958	RMCML58P24A323A	Fanfoni Ernesto	24/08/57	FNFRST57M24L639E
13	Pro Loco Roma Capitale	Roma	Via G. Scalia, 10	115458	3	Rosi Lucia	02/06/1969	RSOLCU69H42H501N	Fanfoni Ernesto	24/08/1957	FNFRST57M24L639E
14	Pro Loco Valmontone	Valmontone	Via U. Pilozzi	577	3	Fanfoni Lorenzo	07/07/1986	FNFLNZ86L0	Fanfoni Ern	24/08/	FNFRST57M24L639E

								7C858E	esto	57	
15	Pro Loco Zagarolo	Zagarolo	P.zza Indipendenza s.n.c	12922	1	Borghesani Serena	25/02/1972	BRGSRN72B6 5G467R	Fanfoni Ernesto	24/08/ 1957	FNFRST57M24L639E
Provincia di Rieti											
16	Pro Loco Amatrice	Amatrice	Corso Umberto I, 98	24178	2	Ugliano Luigi	06/06/1968	GLNLGU68H 06H501L			
17	Pro Loco Belmonte in Sabina	Belmonte in Sabina	Via Colle Catino	569	1	Antonacci Enzo	27/10/1960	NTNNZE60R2 7A765V			
18	Pro Loco Cantalice	Cantalice	Piazza della Repubblica	38813	1	Marchioni Felice	18/11/1968	MRCFLC68S 18B627L			
19	Pro Loco Castel di Tora	Castel di Tora	Via Turano, 2	570	1	Federici Giuseppe	10/03/1969	FDRGPP69C 10C098G			
20	Pro Loco Poggio Bustone	Poggio Bustone	Via Francescana, 44	115561	1	Franceschini Monica	02/12/1965	FRNMNC65T4 2H282W			
Provincia di Latina											
21	Pro Loco Cori	Cori	Via Della Libertà,36	14130	1	Dalla Libera Maria Teresa	10/02/1966	DLLMTR66B5 0D003Z			
22	Pro Loco Itri	Itri	P.zza Umberto I, 10	98174	1	Erbinucci Gianluca	05/05/1973	RBNGLC73E0 5D708S			
23	Pro Loco Maenza	Maenza	P.zza Lepri snc	38841	1	Pietrocini Carlo	06/11/1960	PTRCRL60S06 G698M			
24	Pro Loco Minturno	Minturno	Via Appia, 294	98190	1	Pugliese Simona	06/05/82	PGLSMN82E4 6D708U			
25	Pro Loco Priverno	Priverno	Piazza Giovanni XXIII	12919	1	Macci Annunziata	03/02/61	MCCNNZ61B 43G698D			
26	Pro Loco Roccasecca	Roccasecca	P.zza VI Gennaio snc	568	1	Nardacci Onorato	13/12/1966	NRDNRT66T1 3G698U			
27	Pro Loco di Roccasecca dei Volsci	Roccasecca dei Volsci	Piazza Umberto I, 9	23694	1	Petroni Lorenza	10/08/1975	PTRLNZ75M5 0L120Q			
28	Pro Loco Sabaudia	Sabaudia	P.zza del Comune, 18/19	7891	1	Prili Antonino	05/01/1953	PRLNNN53A0 5I669U			
Provincia di Frosinone											
29	Pro loco di Alatri	Alatri	Via Cesare Battisti 7	122056	1	Agostini Antonio	21/08/1962	GSTNTN62M2 1L009B			
30	Pro Loco Castro dei Volsci	Castro dei Volsci	P.zza IV Novembre ,1	29766	1	Lombardi Cristian	03/04/1980	LMBCST80D0 3D810C			
31	Pro Loco Ferentino	Ferentino	Via Mazzini snc	194	1	Virgili Leda	05/05/1967	VRGLDE67E4 5D539W			
32	Pro Loco Fiuggi	Fiuggi	P.zza Martiri di	98163	1	Paris Simone	22/08/1991	PRSSMN91M2			

			Nassiriya snc					2A123H			
33	Pro Loco Sant'Elia Fiumerapido	Sant'Elia Fiumerapido	Via Villa Comunale , 4	39838	1	Violo Diego	22/02/1981	VLIDGI81B22 C034E			
34	Pro loco di Vallerotonda	Vallerotonda	Piazza IV Novembre 1	23689	1	Di Mascio Valeria	16/03/1979	DMSVRL79C5 6G838P			
35	Pro Loco Veroli	Veroli	Via G. Campano, 6	13976	1	Velocci Loredana	09/07/1984	VLCLDN84L4 9A123O			
36	Pro Loco Villa Santo Stefano	Villa Santo Stefano	Via Dante Alighieri 25	23691	1	Bonomo Daniela	26/06/84	BNMDNL84H 66D810U			
Provincia di Viterbo											
37	Pro Loco Canepina	Canepina	Piazza Garibaldi	23698	1	Stefanucci Fabio	15/04/1989	STFFBA89D1 5M082U			
38	Pro Loco Civitella d'Agliano	Civitella d'Agliano	P.zza Cardinale Dolci, 19	453	1	Fusco Clarissa	22/04/1956	FSCCRS56D6 2H501R			
39	Pro Loco Vetralla	Vetralla	Via Cassia Sutrina snc	14134	1	De Rinaldis Santino	31/10/51	DRSSTN51R3 1M082K			
40	Pro Loco Vignanello	Vignanello	Via della Stazione,22	7897	1	Minella Luigi	02/05/1981	MNLLGU81E 02H501F			

Le Associazioni inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un *percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.*

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: *“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”* e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in ventiquattro ore d'attività, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **dodici ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado. I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione che nel presente progetto sono Il Nuovo Corriere – La Rivista del Lazio e l'Editore Angelo Capriotti

I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione che nel presente progetto sono

Saranno previsti, inoltre, attività informative che prevedono soprattutto due iniziative:

1) Premio Nazionale **“PAESE MIO”** è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco, affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'UNPLI, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di “cittadinanza attiva” e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I' del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOOUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica (prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega).

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile puntano inoltre a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio. Attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **otto** ore.

Le restanti **quattro** ore sono state programmate: due per la conferenza stampa di apertura della campagna informativa e due per quella di chiusura, e quindi di report finale.

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzionale coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	da approvazione progetti ad avvio al servizio	brochure, opuscoli e newsletter	6
Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	da approvazione progetti ad avvio al servizio	brochure, opuscoli e newsletter	//////////
Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	Maggio/Giugno 2018	comunicati stampa e cartella stampa	2
Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	da approvazione progetti a conclusione anno scolastico interessato	brochure, opuscoli e newsletter	8
Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali	partner	da approvazione progetti ad avvio al servizio	fotografie e dati statistici	3
Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunali	da approvazione progetti ad avvio al servizio	//////////	1
Articoli e speciali su "Arcobaleno" (houseorgan Unpli)	Nessuna	da approvazione progetti ad avvio al servizio	//////////	//////////
Informazioni on line sul sito ufficiale	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	da avvio al servizio a conclusione Progetti	comunicati stampa e cartella stampa	2
Conferenza stampa per rendicontare l'attività progettuale	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Fine Servizio Civile	comunicati stampa e cartella stampa	2

Totale ore impegnate	24
-----------------------------	-----------

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come face book o similari.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento*

SI

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:*

SI

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di maturità

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Tutte le sedi progettuali del presente progetto prevedono l'investimento di risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione **specific**a dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la

partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP. Nella specie si rappresenta l'investimento sotto riportato per ogni singola sede.

ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI DEL PERSONALE (**)	TOTALE (a)
Pro Loco	€500	€1.000	€1.500

(*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando) previsto dal presente progetto

(**) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Poiché il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE (a)	TOTALE RISORSE SEDI
N. 40	€1.500	€60.000

RENDICONTAZIONE

Ogni sede di pro loco provvederà ad avere un aggiornamento puntuale delle risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto, attraverso un modulo specifico (SCN-UNPLI-Mod.1). Detto modulo sarà puntualmente archiviato anche presso la sede capofila a fine progetto. (Allegato 1)

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

A sostegno del progetto "STORIE E TRADIZIONI NELLE TERRE DEI ROMANI-Anno 2017 FASE 2" sono stati individuati, e stipulate apposite convenzioni, Partner che rivestono un ruolo strategicamente notevole nella realizzazione di tutte le attività e favoriranno la ricerca, lo studio, la promozione delle iniziative-fasi previste dal progetto.

Per ogni Ente coinvolto nel documento d'intesa è specificato l'impegno che assume e il tipo di collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Tranne Partner coinvolti in tutta l'area progettuale, altri opereranno nell'Area Nord o Sud in funzione della loro ubicazione e raggio di "azione".

PARTNER NON PROFIT

1. Associazione "DIVACASSIA ONLUS" di Vetralla
2. Associazione "PROGETTO LEPINI" di Roccagorga
3. Associazione "ASSOCIAZIONISMO PLURICULTURALISTICO", Città di Sant'Elia Fiumerapido
4. Associazione Centro Sociale "FILEF LAZIO" di Cassino

5. **Amici Della Fagiolina di Arsoli**
6. **Associazione “Viterbo con amore”**
7. **Testata giornalistica “Il Corace”**
8. **Gruppo interdisciplinare per lo studio della cultura dell’alto Lazio**
9. **Associazione socio-culturale “Centro Studi Arte”**
10. **Associazione no-profit Confartigianato “Imprese Frosinone”**
11. **Associazione “La Zirla”**
12. **Associazione Circolo Culturale “Lya De Barberiis”**

metteranno a disposizione

- immobili (Aula Magna, Auditorium , Salette etc) esperti e personale tecnico e ausiliario per la formazione specifica e l’approfondimento di tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile UNPLI ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti
- e tecnologiche quali:

strumenti e macchine d’ufficio, video-proiettori, fotocopiatrici, computer, accesso a banda larga, oltre agli archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, personale per pulizia, sorveglianza, assistenza etc e soci esperti: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l’approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall’ UNPLI ed approvati dall’Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

PARTNER PROFIT

1. **Testata giornalistica “www.carlozucchetti.it”**
2. **Testata giornalistica “Move magazine”**
3. **Testata giornalistica “Casa e vita provincia”**
4. **Radio MEP Comunitaria Centro Italia**
5. **EDI. GRAF srl**
6. **Azienda agricola biologica “Marco Carpineti”**
7. **Stampissima**

Per quanto riguarda gli Enti profit, il loro contributo particolare sarà:

- come supporto per il piano di comunicazione, diffusione e promozione delle attività programmate, nonché per le azioni di marketing territoriale;
- collaboreranno non solo nelle attività sopra citate, ma anche per comunicare con le associazioni ed i volontari sulla raccolta dati “Punto Giovane”;
- cureranno tutte le pubblicazioni, depliant, opuscoli, locandine nella fase iniziale (impostazione delle pagine, grafica, immagini,) e nella fase di impaginazione e stampa finale;

SCUOLE/ISTITUTI COMPRESIVI

1. **Istituto Comprensivo “PIAZZA MARCONI” Vetralla**
2. **Istituto Comprensivo “SANT’ELIA FIUMERAPIDO”**

metteranno a disposizione

- immobili (Aula Magna, Auditorium, Salette etc) esperti e personale tecnico e ausiliario per la formazione specifica e l’approfondimento di tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile UNPLI ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti

- e tecnologiche quali:

strumenti e macchine d'ufficio, video-proiettori, fotocopiatrici, computer, accesso a banda larga, oltre agli archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, personale per pulizia, sorveglianza, assistenza etc e soci esperti: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall' UNPLI ed approvati dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

COMUNI ED ENTI LOCALI

1. **Comune di Vetralla**
2. **Comune di Sant'Elia Fiumerapido**
3. **Comune Villa Santo Stefano**
4. **Comune di Castro dei Volsci**
5. **Comune di Arsoli, Museo delle Tradizioni Musicali di Arsoli**
6. **Comune di Itri**
7. **Comune di Minturno**
8. **Comune di Roccasecca dei Volsci**
9. **Comune di Vallerotonda**
10. **Comune di Veroli**
11. **Comunità montana del Turano**
12. **Ente Parco Riviera d'Ulisse**
13. **Istituzione Palazzo Rospigliosi Ente strumentale del Comune di Zagarolo per l'organizzazione di attività culturali**

metteranno a disposizione

- immobili (Aula Magna, Auditorium, Salette etc) esperti e personale tecnico e ausiliario per la formazione specifica e l'approfondimento di tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile UNPLI ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti
- e tecnologiche quali:

strumenti e macchine d'ufficio, video-proiettori, fotocopiatrici, computer, accesso a banda larga, oltre agli archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, personale per pulizia, sorveglianza, assistenza etc e soci esperti: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall' UNPLI ed approvati dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

UNIVERSITA

1 UNIVERSITA' POPOLARE DI ROMA

metterà a disposizione

- immobili (Aula Magna, Auditorium, Salette etc) esperti e personale tecnico e ausiliario per la formazione specifica e l'approfondimento di tematiche afferenti ai volontari impegnati nel Servizio Civile UNPLI ma anche per assistenza ad attività presenti nei progetti
- e tecnologiche quali:

strumenti e macchine d'ufficio, video-proiettori, fotocopiatrici, computer, accesso a banda larga, oltre agli archivi anche multimediali per ricerche e dati, accessi ad internet, personale per pulizia, sorveglianza, assistenza etc e soci esperti: il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall' UNPLI ed approvati dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio.

- si impegna, grazie ai propri docenti, nel collaborare attivamente, fornendo opportuni

suggerimenti, alla realizzazione di un elaborato finale (un video) che i giovani della Pro Loco dovranno redigere su tutto il percorso di un anno di servizio civile.

- si impegna, altresì, a pubblicizzare le iniziative progettuali ed il Servizio Civile attraverso il proprio Sito ed i propri canali informatici

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voci 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie.

Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):

- responsabile nazionale del sistema informativo : **Perrotti Raffaele**(*WEBMASTER-Competenze e Professionalità in campo della comunicazione e degli strumenti relativi*);
- punto informativo nazionale : **Perrotti Marco e Urciuolo Antonia**(*addetti alla segreteria nazionale Unpli e conoscitori del sistema di SC*);
- formatori esperti in informatica e sistemi avanzati di telecomunicazioni –*Patacchiolla A., Rongine V., Battisti L.*
- formatori specifici esperti in comunicazione –*Mercuri Maria Pia, Armocida Marcello, Brini A., Ciarmatore N., Danesi I., Fantozzi D., Iorio C., Paternoster S., Torella A.*
- formatori specifici esperti in beni storico-artistici- *Ciarmatore Natalina, Francesconi Elis, Giovacchini L., Lancia B., Pietrocini V., Bellitto L., Sanetti E.*
- formatori esperti in Antropologia culturale – *Gigli A, Rinnaudo Paola*
- formatori esperti in economia e marketing- *Antonacci A., Corvese B., Fanelli E., Fabbri S., Pensiero G., Tozzi P.*
- Formatore esperto in Prevenzione, rischi e sicurezza sul lavoro - *Fanfoni Lorenzo*

b) Messe a disposizione dai partner (e quindi straordinarie)

- 1) esperti della Pubblica amministrazione - **Comune di Vetralla, Comune di Sant'Elia Fiumerapido, Comune Villa Santo Stefano**
 - Ricercatori e docenti dell'università coinvolta, Università popolare di Roma
 - esperti di computer grafica e di animazione digitale – Associazione Centro Studi Arte, Stampissima
 - esperti in ricerca statistica - Confartigianato Imprese Frosinone
 - professionisti delle Associazioni con cui si collabora
 - esperti di marketing territoriale - *EDI.Graf.*

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore

- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 fotocopiatrice
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc.)

A livello di Comitato provinciale UNPLI:

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 1 telefoni fissi
- 1 telefoni cellulare
- 1 fax
- 2 stampanti a colori e multifunzione con scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
 - risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc;
 - Biblioteche delle Università coinvolte;
 - risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, fax, stampanti, copiatrici, connettività internet, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partners del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale;
 - Connessione Adsl e programmi specifici (esempio Photoshop)
 - Schede di rilevamento e monitoraggio del territorio
 - I partner metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per ricerche.

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24.

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica

- ✓ Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- ✓ Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- ✓ Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- ✓ Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

Fase attuativa

- ✓ Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- ✓ Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
- ✓ Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fini settimana formativi, dotati dei comfort necessari

per l'alloggiamento.

Ad uso personale:

- ✓ Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- ✓ Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- ✓ Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- ✓ Schede di autovalutazione
- ✓ Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.
- ✓ Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counseling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

////////////////////////////////////

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

////////////////////////////////////

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse

culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio **SAPER ESSERE** perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

Dette competenze saranno attestate e riconosciute da:

- **UNPLI NAZIONALE**

- **PROLOCANDO SAS, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc**

Allegato alla attestazione di ciascun ente vi è controfirmato l'elenco completo dei progetti di riferimento UNPLI

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

- **SEDE REGIONALE UNPLI Ladispoli**

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza.

La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.

Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.

30) Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25.

I formatori inoltre si avvarranno di esperti esterni (i cui nominativi verranno indicati sul registro della formazione generale, al quale verrà inoltre allegato il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

La formazione sarà effettuata in ingresso per consentire ai volontari del servizio civile di conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile, la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta".

La finalità generale della formazione è quella di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La Formazione Generale dei Volontari viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e auto-motivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, attiva, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale lezione frontale.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE OREDI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
42	13	30,9 %	17	40,5 %	12	28,6 %

Lezioni frontali

Momento di formazione d'aula tradizionale (max n. 25 unità per aula), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Dinamiche non formali

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Formazione a distanza

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line; La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slide, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense). Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e

assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero: *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre, garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali forum -newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

Metodologia

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,09% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6%.

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie:

- lezioni frontali, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti
- proiezioni video- lavagna luminosa, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;
- simulazioni in aula, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;
- lavori di gruppo, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;
- brainstorming, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;
- colloqui personali, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;
- formazione a distanza, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.serviziocivileunpli.it; la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (Quick-Time) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e counselling a distanza con i formatori.
- Test e questionari di valutazione, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

- P.C.
- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore
- Lavagna luminosa
- Lavagna a fogli mobili
- Collegamenti a internet
- Schede

33) *Contenuti della formazione:*

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

1- “ VALORI E IDENTITA’ DEL SCN “

1.1 L’identità del gruppo in formazione e patto formativo

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:
introduzione alla formazione generale
motivazioni, attese, obiettivi individuali dell’anno di servizio civile
il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

1.2 Dall’obiezione di coscienza al SCN

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell’obiezione di coscienza;
i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;
le affinità e le differenze tra il servizio civile e l’obiezione di coscienza;
i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno, in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l’importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell’Ente.

2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA “

2.1 La formazione civica

In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano) . Particolare risalto sarà riservato all’organizzazione delle Camere e all’iter di formazione delle leggi. Si illustrerà , altresì, il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva.

2.2 Le forme di cittadinanza

Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza attiva.

2.3 La protezione civile

In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell’ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “

3.1 Presentazione dell'Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:

la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;

contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;

destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

3.2 Il lavoro dei progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare:

il processo della progettazione;

il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano

all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

Si cureranno azioni formative afferenti a:

- 1) Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato,
- 2) Diritti e doveri del volontario nel Servizio Civile,
- 3) Presentazione dell'ente- storia, organizzazione, obiettivi,
- 4) Progetti UNPLI e progettazione –metodi, obiettivi, verifica risultati,
- 5) Counselling a distanza attraverso E-mail e forum (con approfondimento degli argomenti trattati con esperti e Dirigenti nazionali).

Particolare attenzione sarà posta a argomenti quali:

- Il Volontario “protagonista” – esperienze di Servizio Civile raccontate da giovani che stanno completando il servizio o che l'hanno completato negli anni addietro.
- La cultura del Turismo e il Turismo culturale tra le Pro Loco;
- Cultura locale e bene culturale;
- Territorio e cultura della protezione del bene culturale;
- Analisi e progetto di intervento nella valorizzazione del proprio ambito territoriale anche in collaborazione con Enti pubblici, privati e altre forme associative;
- Consultazione on line di siti di piccole realtà comunali, esame di materiale divulgativo prodotto da altri Enti per la ricerca di informazioni per la predisposizione delle attività di animazione.

34) *Durata:*

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

La fase di avvio del percorso formativo , quelle di verifiche intermedia e la fase Finale saranno organizzate su base provinciale presso idonee strutture .

La formazione giornaliera, quella continua, avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto vale a dire quelle riportate nel prospetto del box 6 di p. 2 e 3 del presente progetto.

36) Modalità di attuazione:

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile , dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una **fase di formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza "formativa" sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto , del "Saper essere".

L'Olp –formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni , per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto).

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Così come riportato al precedente box, i primi formatori sono gli OLP, per i quali viene richiesto il curriculum in quanto Olp ed un secondo curriculum quale Formatore (con relativo impegno).

A queste figure professionali si aggiungono i formatori esterni, per complessivi n. 127 Formatori Specifici.

OLP FORMATORI

Cognome Nome		

N.		Ente appartenenza	Data Nascita
1	De Meis Laura	UNPLI Lazio	04/09/1963
2	Pesce Anna	Pro Loco Allumiere	03/03/1945
3	Chiara Bruni	Pro Loco Arsoli	10/04/1980
4	Nicolò Federica	Pro Loco Città di Anzio	27/10/1990
5	Sansotta Francesca	Pro Loco Ardea	30/01/1988
6	Fabiani Chiara	Pro Loco Castel Madama	21/02/1994
7	Nadini Jessica	Pro Loco Cecchina	04/03/1985
8	Ramozzi Pierpaolo	Pro Loco Colleverde di Guidonia	13/06/1985
9	Larango Giuseppe	Pro Loco Fiumicino	07/05/1958
10	Lucidi Benedetto	Pro Loco Genazzano	23/01/1948
11	Nardocci Claudio	Pro Loco Ladispoli	07/10/1954
12	Armocida Marcello	Pro Loco Nettuno	24/09/1958
13	Rosi Lucia	Pro Loco Roma Capitale	02/06/1969
14	Fanfoni Lorenzo	Pro Loco Valmontone	07/07/1986
15	Borghesani Serena	Pro Loco Zagarolo	25/02/1972
16	Ugliano Luigi	Pro Loco Amatrice	06/06/1968
17	Antonacci Enzo	Pro Loco Belmonte in Sabina	27/10/1960
18	Marchioni Felice	Pro Loco Cantalice	18/11/1968
19	Federici Giuseppe	Pro Loco Castel di Tora	10/03/1969
20	Franceschini Monica	Pro Loco Poggio Bustone	02/12/1965
21	Dalla Libera Maria Teresa	Pro Loco Cori	10/02/1966
22	Sinapi Giorgio	Pro loco Itri	10/04/1981
23	Pietrocini Carlo	Pro Loco Maenza	06/11/1960
24	Pugliese Simona	Pro Loco Minturno	06/05/1982
25	Macci Annunziata	Pro Loco Priverno	03/02/1961
26	Nardacci Onorato	Pro Loco Roccasecca dei Volsci	13/12/1966
27	Petroni Lorenza	Pro Loco Roccasecca dei Volsci	10/08/1975
28	Prili Antonino	Pro Loco Sabaudia	05/01/1953
29	Agostini Antonio	Pro Loco Alatri	21/08/1962
30	Lombardi Cristian	Pro Loco Castro dei Volsci	03/04/1980
31	Virgili Leda	Pro Loco Ferentino	05/05/1967
32	Paris Simone	Pro Loco Fiuggi	22/08/1991
33	Violo Diego	Pro Loco S.Elia Fiumerapido	22/02/1981
34	Di Mascio Valeria	Pro Loco Vallerotonda	16/03/1979
35	Vellocci Loredana	Pro Loco Veroli	09/07/1984
36	Bonomo Daniela	Pro Loco Villa Santo Stefano	26/06/1984
37	Stefanucci Fabio	Pro Loco Canepina	15/04/1989
38	Fusco Clarissa	Pro Loco Civitella d'Agliano	22/04/1956
39	De Rinaldis Santino	Pro Loco Vetralla	31/10/1951
40	Minella Luigi	Pro Loco Vignanello	02/05/1981

FORMATORI

N.	Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita
<i>1</i>	<i>Abati Irene</i>	<i>Sabaudia</i>	<i>13/09/1972</i>
<i>2</i>	<i>Antonacci Arianna</i>	<i>Rieti</i>	<i>02/07/1993</i>
<i>3</i>	<i>Armocida Martina</i>	<i>Anzio</i>	<i>19/06/1986</i>

4	Brini Andrea	Roma	21/02/1974
5	Cappellari Pietro	Latina	21/04/1975
6	Capponi Alessandro	Roma	24/07/1982
7	Ceravolo Antonella	Sorano Calabro (VV)	19/05/1960
8	Ciarmatore Natalina	Latina	22/09/1979
9	Cingolani Aurora	Roma	28/05/1981
10	Corsi Elio	Sgurgola (FR)	20/02/1955
11	Corvese Bruno	Galluccio (CE)	23/12/1937
12	Fabiani Federica	Tivoli	23/01/1990
13	Danesi Ilaria	Lugo (RA)	02/05/1987
14	De Leonardis Rosanna	Roma	28/07/1953
15	Dell'Unto Lorenza	Frosinone	25/11/1991
16	Di Mambro Benedetto	Sant'Elia Fumerapido (FR)	09/10/1948
17	Di Marcotullio Lorenzo	Tivoli	31/05/1987
18	Di Leva Concetta	Ischia (NA)	03/07/1965
19	Ercolani Ilenia	Frosinone	01/04/1989
20	Fabbri Sara	Roma	16/05/1983
21	Fanelli Enzo	Roma	21/01/1989
22	Fanfarillo Tatiana	Sezze (LT)	18/ 05/1990
23	Fanfoni Lorenzo	Colleferro	07/07/1986
24	Fantini Paolo	Cori (LT)	02/01/1970
25	Fantozzi Daria	Latina	03/02/1990
26	Ferrera Matteo	Genzano di Roma	07/02/1991
2	Fiore Emanuela	Formia (LT)	22/01/1984
28	Fieno Stefania	Vetralla (VT)	23/07/1970
29	Fiorini Cristian	Alatri (FR)	05/05/1990
30	Fiorini Tatiana	Priverno (LT)	20/11/1987
31	Franceschini Tiziana	Civitavecchia	25/07/1978
32	Francesconi Elisa	Roma	27/06/1978
33	Gigli Alessandro	Priverno (LT)	09/10/1979
34	Giovacchini Lorenzo	Roma	16/09/1990
35	Iorio Cristina	Ferentino (FR)	04/06/1983
36	Lancia Barbara	Rieti	21/03/1976
37	Latini Chiara	Alatri (FR)	16/03/1988
38	Lupaccini Roberta	Orvieto (TR)	19/05/1992
39	Mammucari Claudia	Velletri	16/04/1977
40	Marchetti Marila	Priverno (LT)	11/02/1988
41	Masi Sofia	Tivoli	17/08/1989
42	Mercuri Maria Pia	Collalto Sabino (RI)	15/07/1958
43	Mauri Cristian	Padova	19/03/1972
44	Minna Eleonora	Roma	04/09/1987
45	Moncini Arianna	Ronciglione (VT)	07/07/1990
46	Murtas Francesca	Alatri (FR)	08/04/1989
47	Paiolo Martina	Roma	18/10/1991
48	Palombi Andrea	Frosinone	11/02/1989
49	Palozzi Carlo	Viterbo	29/07/1983
50	Palozzi Giulia	Viterbo	18/12/1993
51	Patacchiolla Alvaro	Rieti	03/09/1977

52	<i>Paternoster Serena</i>	<i>Mesagne (BR)</i>	<i>09/05/1980</i>
53	<i>Pensiero Giuseppe</i>	<i>Formia (LT)</i>	<i>03/01/1981</i>
54	<i>Petroni Barbara</i>	<i>Terracina (LT)</i>	<i>16/05/1976</i>
55	<i>Piacentini Isabella</i>	<i>Tivoli</i>	<i>15/02/1984</i>
56	<i>Piccioni Valentina</i>	<i>Soriano nel Cimino (VT)</i>	<i>08/01/1982</i>
57	<i>Pietrocini Venusta</i>	<i>Priverno (LT)</i>	<i>31/01/1988</i>
58	<i>Pro Pietro</i>	<i>Ferentino (FR)</i>	<i>28/09/1953</i>
59	<i>Ramozzi Clelia</i>	<i>Roma</i>	<i>21/08/1989</i>
60	<i>Renzi Francesca</i>	<i>Sora (FR)</i>	<i>09/02/1988</i>
61	<i>Rinnaudo Paola</i>	<i>Roma</i>	<i>07/09/1970</i>
62	<i>Rizzo Iacopo</i>	<i>Roma</i>	<i>05/04/1990</i>
63	<i>Rongione Valerio</i>	<i>Atina (FR)</i>	<i>04/04/1984</i>
64	<i>Salomoni Franco</i>	<i>Roma</i>	<i>13/05/1948</i>
65	<i>Scasciafratti Vincenzo Antonio</i>	<i>Cantalice (RI)</i>	<i>24/03/1951</i>
66	<i>Silvestri Claudio</i>	<i>Genazzano (RM)</i>	<i>31/10/1956</i>
67	<i>Torella Annarita</i>	<i>Frosinone</i>	<i>24/12/1990</i>
68	<i>Tozzi Paola Antonella</i>	<i>Rieti</i>	<i>18/03/1963</i>
69	<i>Vallerotonda Sandro</i>	<i>Zagarolo (RM)</i>	<i>02/06/1952</i>
70	<i>Verbo Flavia</i>	<i>Civitavecchia</i>	<i>17/02/1984</i>
71	<i>Verrelli Emiliano</i>	<i>Artena (RM)</i>	<i>13/11/1973</i>
72	<i>Vitali Valerio</i>	<i>Albano Laziale (RM)</i>	<i>19/01/1991</i>
73	<i>Bonomo Agnese</i>	<i>Frosinone</i>	<i>04/04/1985</i>
74	<i>Bellitto Lucia</i>	<i>Vetralla(Rm)</i>	<i>23/07/1979</i>
75	<i>Persico Giovanna</i>	<i>Amatrice(RI)</i>	<i>23/06/1960</i>
76	<i>Capriotti Federico</i>	<i>Amatrice(Ri)</i>	<i>1/07/1990</i>
77	<i>Baris Tamara</i>	<i>Ceccano(FR)</i>	<i>16/07/1987</i>
78	Sinapi Giorgio	<i>Formia(LT)</i>	<i>10/04/1981</i>
79	<i>Meschino Roberto</i>	<i>Gaeta(LT)</i>	<i>1/07/1983</i>
80	<i>Di Vetta Alessandra</i>	<i>Atina(FR)</i>	<i>2/01/1980</i>
81	<i>Moscardini Fabiana</i>	<i>Velletri(RM)</i>	<i>27/01/1981</i>
82	<i>Battisti Lorenzo</i>	<i>Rieti</i>	<i>04/03/1979</i>
83	<i>Battisti Antonella</i>	<i>Anagni(Fr)</i>	<i>31/07/1987</i>
84	<i>Marcelletti Cristina</i>	<i>Poggio-Bustone(RI)</i>	<i>13/07/1976</i>
85	<i>Cignini Nicoletta</i>	<i>Vetralla (VT)</i>	<i>12/02/1971</i>
86	<i>Sanetti Enrica</i>	<i>Vetralla(VT)</i>	<i>24/11/1975</i>
87	<i>Erbinucci Gianluca</i>	<i>Formia (LT)</i>	<i>05/05/1973</i>

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

I primi formatori, ovvero gli Olp, per la loro esperienza maturata all'interno della Pro Loco, oltre/ a quella professionale, posseggono, come si evidenzia dal Curriculum allegato, un bagaglio di competenze tale da assumere una funzione valoriale strategica in questo percorso formativo.

Saranno impegnati inizialmente, come anticipato al box 36, in una **fase introduttiva** volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata; si alterneranno, successivamente, con i formatori esterni, per informative e approfondimenti su ulteriori argomenti quali, ad esempio, le normative regionali e nazionali in materia di beni culturali e dell'associazionismo.

Saranno impegnati, altresì, nell'organizzazione, con il comitato Unpli di pertinenza, di lavori di gruppo, di esercitazioni, di questionari e di visite culturali programmate.

Alcuni di questi, oltre alle competenze comuni per tutti gli Olp, per la professionalità acquisita al di fuori della Pro Loco, affiancheranno i formatori esterni o li sostituiranno in caso di necessità.

Nella tabella sottostante sono riportati, secondo lo stesso ordine del precedente box, gli Olp formatori.

A seguire, i Formatori esterni in possesso di competenze ed esperienze consolidate in tematiche ed argomenti individuati al box 40 (vedere curriculum allegato).

OLP FORMATORI

N.	Cognome e nome	Competenze
1	De Meis Laura	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
2	Pesce Anna	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
3	Bruni Chiara	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
4	Nicolò Federica	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
5	Sansotta Francesca	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
6	Fabiani Chiara	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
7	Nadini Jessica	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
8	Ramozzi Pierpaolo	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
9	Larango Giuseppe	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
10	Lucidi Benedetto	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
11	Nardocci Claudio	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,9,12,13
12	Armocida Marcello	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,9,10,13
13	Rosi Lucia	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,12,13
14	Fanfoni Lorenzo	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,3,4,13
15	Borghesani Serena	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
16	Ugliano Luigi	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
17	Antonacci Enzo	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
18	Marchioni Felice	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
19	Federici Giuseppe	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
20	Franceschini Monica	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
21	Dalla Libera Maria Teresa	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
22	Sinapi Giorgio	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
23	Pietrocin Carlo	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
24	Pugliese Simona	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
25	Macci Annunziata	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
26	Nardacci Onorato	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
27	Petroni Lorenza	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
28	Prili Antonino	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
29	Agostini Antonio	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,5,7,13
30	Lombardi Cristian	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
31	Virgili Leda	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
32	Paris Simone	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
33	Violo Diego	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
34	Di Mascio Valeria	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
35	Velocci Loredana	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
36	Bonomo Daniela	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
37	Stefanucci Fabio	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
38	Fusco Clarissa	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
39	De Rinaldis Santino	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13
40	Minella Luigi	Competenze in tutti gli argomenti 1,2,4,13

A seguire, i Formatori esterni, tutti laureati, in possesso di competenze ed esperienze consolidate in tematiche ed argomenti individuati al box 40 (vedere curriculum allegato).

N.	Nominativo	Competenze
1	Abati Irene	Laurea in Architettura, con indirizzo tutela e recupero beni ambientali; ha esperienza in organizzazione di manifestazione ed eventi socio-culturali.
2	Antonacci Arianna	Laurea in Economia e Management; ha esperienza in organizzazione eventi ed attività socio- culturali.
3	Armocida Martina	Laurea specialistica in Pedagogia; ha esperienza in gestione Info Point turistico Pro Loco; ha collaborato all'organizzazione di attività a sfondo socio ricreativo, culturale e di promozione del territorio con la locale Pro Loco.
4	Brini Andrea	Laurea in Lettere, esperta in comunicazione; guida turistica abilitata; ha esperienza in organizzazione eventi e conferenze nel settore culturale e di promozione del territorio.
5	Cappellari Pietro	Laurea in Scienze Politiche con indirizzo politico-internazionale; laurea Magistrale in Storia e Società; in possesso di esperienze formative inerenti temi di Storia, Archivistica, Gestione e Organizzazione Musei, Diritto Istituzioni museali;
6	Capponi Alessandro	Laurea in Scienze della Formazione, esperto in organizzazione e gestione di associazione Pro Loco, data l'esperienza pluriennale acquisita con il ruolo di Presidente della locale Pro loco; ha esperienza in organizzazione manifestazioni socio-culturali.
7	Ciarmatore Natalina	Laurea in Lettere e Filosofia, esperta in Storiografia e Beni Culturali; guida e operatrice museale; ha competenze in materia di giornalismo e comunicazione.
8	Cingolani Aurora	Laureata in Beni Culturali per operatori del turismo –esperta in legislazione sui Beni culturali, Storia delle Tradizioni Popolari, sociologia dell'ambiente e del territorio, storia dell'Arte, Archeologia, Geografia del Turismo.
9	Corsi Elio	Laurea accademia belle arti 2° Livello, esperto in organizzazione eventi e promozione turistica e culturale, ha collaborato ai progetti Unpli SC, esperto in gestione volontari, e loro relativo ruolo e funzione all'interno del sistema di SC
10	Corvese Bruno	Laurea in Ingegneria Elettrotecnica; ha esperienza nella gestione di progetti di SC, avendo ricoperto il ruolo di OLP per varie annualità; ha collaborato all'organizzazione di iniziative ed attività intese a valorizzare la cultura e l'economia locale.
11	Fabiani Federica	Laurea in Giurisprudenza; ha esperienza in organizzazione eventi e manifestazioni a carattere socio- culturale e di promozione turistica.
12	Danesi Ilaria	Laurea triennale in Storia Contemporanea, laurea magistrale in Relazioni Internazionali, con Master in Analisi Geopolitica e Alta Formazione per le Funzioni Internazionali; esperta in comunicazione e marketing on line e social media management; ha esperienza in organizzazione, gestione e promozione eventi e manifestazioni culturali.
13	Dell'Unto Lorenza	Laurea specialistica in Lingue e Letterature Europee ed Americane; ha esperienza in attività di accoglienza turistica e gestione associazione Pro Loco ; ha esperienza pluriennale in organizzazione eventi e manifestazioni di promozione turistica e valorizzazione del territorio;
14	Di Mambro Benedetto	Laurea in Lettere moderne e Filosofia; esperto in giornalismo; ha esperienza nella gestione di gruppi e progetti; ha esperienza pluriennale in organizzazione eventi socio-ricreativi e culturali
15	Di Marcotullio Lorenzo	Laurea magistrale in Mercato del Lavoro, Relazioni industriali e Sistemi del Welfare; ha competenza in materia di accoglienza turistica, ricerca storica, monitoraggio e catalogazione beni culturali, grazie alla pluriennale esperienza di Socio Pro Loco, dove ha attivamente partecipato a tutte le attività ed iniziative promosse.
16	Di Leva Concetta	Laurea triennale in Scienze dell'educazione; ha esperienza in organizzazione attività ed eventi culturali
17	Ercolani Ilenia	Laurea triennale in Media Art, conseguita presso l'Accademia delle Belle Arti; ha esperienza in organizzazione e gestione attività e manifestazioni socio culturali.
18	Fabbri Sara	Laurea in Economia delle Imprese e dei Mercati; esperta in Marketing e management; ha esperienza in materia di organizzazione eventi ed attività di promozione territoriale.

19	Fanelli Enzo	Laurea magistrale in Economia; ha esperienza pluriennale in organizzazione eventi e manifestazioni a carattere socio- culturale e di promozione turistica.
20	Fanfarillo Tatiana	Laurea in Scienze del Turismo; ha esperienza pluriennale in organizzazione e gestione attività e manifestazioni socio culturali.
21	Fantozzi Daria	Laurea in Scienze della Comunicazione; esperta in comunicazione e marketing, sociologia, psicologia, pedagogia; ha competenze in organizzazione e allestimento mostre, laboratori didattici, eventi socio-culturali.
22	Ferrera Matteo	Laurea Magistrale in Scienze Storiche, ha esperienze formative in materia di storia medievale e moderna, storia contemporanea, archivistica; ha collaborato all'organizzazione di manifestazioni ed eventi di promozione turistico-culturale.
23	Fiore Emanuela	Laurea triennale in Scienze del Turismo ad indirizzo manageriale; esperta in sociologia e psicologia del turismo; docente in progetto alternanza scuola-lavoro sulle tematiche di marketing nelle imprese e ruolo fondamentale delle pro loco nella promozione del territorio
24	Fieno Stefania	Laurea in Architettura; esperta in realizzazione di progetti didattici aventi ad oggetto la promozione e valorizzazione turistica, riqualificazione e tutela del patrimonio storico- artistico del territorio locale, esperto in organizzazione eventi e promozione turistica e culturale.
25	Fiorini Cristian	Laurea triennale in Ingegneria dell'ambiente e del territorio; ha esperienza in attività di accoglienza turistica e gestione associazione Pro Loco; ha esperienza pluriennale in organizzazione eventi e manifestazioni di promozione turistica e valorizzazione del territorio;
26	Fiorini Tatiana	Laurea in Lingue e Letterature Moderne, ha esperienza in organizzazione eventi ed attività a carattere di promozione e valorizzazione culturale.
27	Franceschini Tiziana	Laurea Specialistica in Discipline Etno Antropologiche, Master in Europrogettazione; docente esperto in cultura immateriale e materiale, patrimonio storico e folklorico; ha esperienza in attività di formazione in ambito scolastico ed extrascolastico sulle tematiche inerenti alla conservazione, rivalutazione e diffusione del Patrimonio Storico-Folklorico e dei Beni Materiali e Immateriali; ha esperienza pluriennale in organizzazione eventi e promozione turistica e culturale.
28	Francesconi Elisa	Laurea in Lettere con indirizzo storico-artistico; specializzazione in Beni storico-artistici e Corso di Alta Formazione su Metodologie di analisi e trattamento informatico delle fonti storico-artistiche; qualifica di Operatore Tecnico Culturale per il turismo; esperta in Educazione ambientale e promozione del Territorio; collaborazioni con Musei, Galleria D'arte Moderna, Fondazione "la Quadriennale" di Roma; collaborazione attiva all'organizzazione di manifestazione a carattere socio-culturale.
29	Gigli Alessandro	Laurea in Scienze della Comunicazione; esperto in marketing territoriale, informatica, antropologia.
30	Giovacchini Lorenzo	Laurea in Storia e Conservazione del patrimonio artistico e archeologico; guida turistica, esperto in storia medievale, greca, archeologica e dell'arte romana, topografia antica, archeologia, cartografia; ha esperienza pluriennale nell'organizzazione e realizzazione di eventi ed attività di promozione socio-culturale
31	Iorio Cristina	Laurea specialistica in Lettere Moderne, Editoria e Scrittura Giornalistica; esperta in attività di comunicazione con contatti con la stampa, social media editing, redazione testi per guide turistiche, depliant, brochure.
32	Lancia Barbara	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali; ha collaborato a progetti di ricerca storico artistica su opere d'arte presenti nel territorio reatino e della provincia di Roma e realizzazione di materiale didattico ed informativo.
33	Latini Chiara	Laurea magistrale in Scienze dell'Archeologia e Metodologia della ricerca storico-archeologica, Esperta del territorio dal punto di vista storico/artistico; Organizzatrice di manifestazioni culturali sul territorio comunale.
34	Lupaccini Roberta	Laurea in Scienze della Pubblica Amministrazione; collaborazioni con associazioni culturali, testate giornalistiche locali; ha competenza in materia di coordinamento rapporti con le amministrazioni ed enti territoriali; ha esperienza in organizzazione e gestione attività culturali.
35	Mammucari Claudia	Laurea in Lettere, ha esperienza in organizzazione eventi ed attività a carattere di promozione e valorizzazione culturale

36	Marchetti Marila	Laurea in Beni Culturali con specializzazione in Storia dell'Arte; esperta in ricerche e studi sul territorio locale; coordinatore tecnico-culturale presso Centro Studi Arte; esperta in valorizzazione e promozione dei beni culturali; ha esperienza in materia di accoglienza e guida turistica; ha collaborato attivamente all'organizzazione di attività ed eventi socio-culturali e di promozione territoriale
37	Masi Sofia	Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali; ha significativa conoscenza della gestione di un'associazione Pro Loco; ha esperienza in organizzazione di attività ed eventi di natura culturale, di promozione turistica e valorizzazione del territorio.
38	Mercuri Maria Pia	
39	Mauri Cristian	Laurea in Archeologia; ha conoscenza delle tematiche afferenti la valorizzazione e promozione dei beni culturali, storiografia
40	Minna Eleonora	
41	Moncini Arianna	Accademia delle Belle Arti - Diploma accademico di II livello in Restauro; ha esperienza in organizzazione e gestione eventi e manifestazioni culturali e sociali.
42	Murtas Francesca	Laurea magistrale in Scienze dell'Informazione, Comunicazione ed Editoria, ha esperienza in materia di accoglienza turistica, cura e sorveglianza del patrimonio culturale ed artistico; ha esperienza pluriennale in organizzazione eventi ed attività a carattere di promozione e valorizzazione turistico-culturale.
43	Paiolo Martina	Laurea in Psicologia Clinica e tutela della salute; ha competenza in materia di attività di ricerca e gestione banche dati.
44	Palombi Andrea	Laurea magistrale in Ingegneria; esperta in ricerca storiografica locale; ha esperienza in attività di promozione del territorio
45	Palozzi Carlo	Laurea magistrale in Giurisprudenza; esperto in Comunicazione, con profonda conoscenza del patrimonio artistico, culturale ed ambientale locale.
46	Palozzi Giulia	Laurea in Scienze della formazione, indirizzo educatore di Comunità; ha competenza in materie quali psicologia e pedagogia; ha esperienza in organizzazione di eventi ed attività socio-culturali e di promozione e valorizzazione del territorio.
47	Patachiolla Alvaro	Laurea in Informatica, con competenze attinenti al progetto; esperienza pluriennale in organizzazione e realizzazione eventi culturali
48	Paternoster Serena	Laurea di II livello in Scienze della Comunicazione, indirizzo Comunicazione pubblica ed organizzativa; esperta in comunicazione interna/esterna e nelle relazioni istituzionali ed interpersonali con gli stakeholders di riferimento; ha esperienza nella gestione ed organizzazione eventi ed attività complesse, e nel supporto e tutoraggio stagisti.
49	Pensiero Giuseppe	Laurea in Economia del Turismo; esperto in marketing ed attività di monitoraggio; ha competenza in studio di bandi integrati turismo, ambiente e cultura; ha esperienza pluriennale in gestione associazione Pro Loco
50	Petroni Barbara	Laurea in Scienze Politiche; ha esperienze formative in argomenti quali sociologia, pedagogia, customerrelationship e front office; ha partecipato attivamente all'organizzazione di attività ed eventi di promozione culturale.
51	Piacentini Isabella	Laurea in Biologia e Evoluzione Umana; ha significativa conoscenza della gestione di un'associazione Pro Loco; ha competenza in materia di accoglienza turistica, organizzazione e coordinamento visite guidate; ha collaborato attivamente all'organizzazione di attività ed eventi di natura culturale, di promozione turistica e valorizzazione del territorio.
52	Piccioni Valentina	Laurea magistrale in Architettura; ha esperienza pluriennale in gestione rapporti con enti pubblici ed organizzazione eventi ed attività di carattere socio-culturale
53	Pietrocini Venusta	Laurea magistrale in Biologia, Biodiversità e Conservazione della natura; ha esperienza in accoglienza e guida turistica; esperto in attività di ricerca e catalogazione dati e attività di monitoraggio
54	Pro Pietro	Laurea in Scienze dell'Amministrazione; ha pluriennale esperienza in gestione associazione Pro Loco ed organizzazione eventi culturali e di promozione territoriale.
55	Ramozzi Clelia	Laurea in Scienze e Tecniche del Servizio Sociale, con specializzazione in Politica e Servizio Sociale; ha esperienza in organizzazione eventi di

		carattere socio-culturale e di promozione territoriale.
56	Renzi Francesca	Laurea triennale in Graphic Design, Laurea specialistica in Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico; ha esperienza in attività di accoglienza turistica e gestione associazione Pro Loco ; ha esperienza pluriennale in organizzazione eventi e manifestazioni di promozione turistica e valorizzazione del territorio;
57	Rinnaudo Paola	Laurea in Lettere; tecnico della funzione museale, responsabile dei servizi educativi;
58	Rizzo Iacopo	Laurea di Educatore professionale di Comunità, Coordinatore dei Servizi sociali e educativi; esperto in Formazione, Educazione e Coordinamento; ha esperienza in organizzazione eventi ed attività socio-culturali.
59	Rongione Valerio	Laurea in Scienze Giuridiche, esperto in informatica
60	Salomoni Franco	Laurea in Chimica; esperto in selezione, formazione e conduzione del personale; ha esperienza pluriennale in organizzazione eventi ed attività di promozione e valorizzazione del territorio.
61	Scasciafratti Vincenzo Antonio	Laurea in Filosofia; ha esperienza pluriennale nell'organizzazione di eventi e manifestazioni socio-culturali
62	Silvestri Claudio	Laurea in Filosofia, ha partecipato all'organizzazione di eventi locali, mostre e convegni, pubblicazione libri e depliant per la promozione turistica locale.
63	Torella Annarita	Laurea in Scienze della Comunicazione; ha competenze generali di marketing, comunicazione d'impresa, psicologia della comunicazione; ha esperienza in attività di accoglienza e promozione turistica.
64	Tozzi Paola Antonella	Laurea in Economia e Commercio; ha competenza in materia di gestione dei rapporti relazionali; ha esperienza in organizzazione attività ed eventi di promozione turistico-culturale.
65	Vallerotonda Sandro	Laurea in Scienze Politiche; esperta in attività di studio e organizzazione eventi culturali, attività di ricerca di documentazione locale, conoscenza delle normative nazionali, regionali del settore turistico;
66	Verbo Flavia	Laurea Triennale in Teoria e Pratiche dell'Antropologia; laureanda in Storia Moderna; docente esperto in cultura materiale e immateriale, patrimonio storico e folklorico; esperta nella metodologia di progettazione e in conduzione di fasi di progettazione e attuazione progetto (master in euro progettazione) ha esperienza pluriennale in gestione Ufficio Segreteria, Info Point Turistico Pro Loco, organizzazione manifestazioni ed eventi socio- culturali.
67	Verrelli Emiliano	Laurea in Architettura; esperto in programmazione e progettazione grafica.
68	Vitali Valerio	Laurea triennale in Scienze della Comunicazione; ha competenze informatiche connesse alle esigenze di promozione; ha esperienza in tema di organizzazione e gestione eventi di promozione turistica e territoriale.
69	Bonomo Agnese	Laurea in Lingue e Letterature per la Comunicazione Multimediale, laurea magistrale in Linguistica, esperta di editing dei testi e comunicazione telematica, educazione ambientale e promozione del territorio; responsabile della cultura in sede pro loco; ha collaborato attivamente e/o curato l'organizzazione di attività socio-culturali .
70	Bellitto Lucia	Laurea in conservazione beni culturali; guida turistica ed esperta in sorveglianza archeologica
71	Persico Giovanna	Laurea in giurisprudenza e responsabile cultura in proloco con esperienza decennale in organizzazione eventi
72	Capriotti Federico	Laurea in Scienze dell'Architettura; ha esperienza in organizzazione eventi e manifestazioni di promozione e valorizzazione del territorio.
73	Baris Tamara	Laurea magistrale in Lettere; esperta in attività di accoglienza turistica; ha competenze in materia di comunicazione; ha esperienza in organizzazione eventi culturali.
74	Sinapi Giorgio	Laurea in Ingegneria; competenze in gestione dinamica dei gruppi e progettazione attività socio.educative e culturali; ha esperienza pluriennale in organizzazione e realizzazione eventi culturali; esperto in corsi di formazione (training course) e scambi culturali finanziati dai programmi culturali Erasmus e Yought in Action. RISCHI E SICUREZZA
RS		
75	Meschino Roberto	Laurea in comunicazione d'impresa e strategie organizzative, esperto in marketing, gestione risorse umane ufficio stampa
76	Di Vetta Alessandra	Laurea in Lingue e Letterature straniere; Specializzazione in Valorizzazione dei beni culturali territoriali; collaborazioni con parco nazionale, comuni, Legambiente, APT; partecipazione attiva

		all'organizzazione di eventi culturali e di promozione e valorizzazione turistica.
77	<i>Moscardini Fabiana</i>	Laurea in Editoria e Scrittura, indirizzo Giornalismo culturale e letterario; esperta in attività di promozione turistica del Patrimonio storico-culturale ha esperienza di gestione Ufficio I.A.T ; ,esperienza in assistenza e promozione turistica per valorizzazione locale
78	<i>Battisti Lorenzo</i>	Laurea in informatica; esperto in programmazione pc e software, realizzazione ed organizzazione siti web; collaborazione al progetto di apertura Info Point turistico; esperienza pluriennale in organizzazione e realizzazione eventi culturali.
79	<i>Battisti Antonella</i>	Laurea in Beni Culturali, con specializzazione in Storia dell'arte; esperta in Marketing Culturale Turistico; ha esperienza di gestione Info Point turistico ed organizzazione eventi ed attività d promozione territoriale:
80	<i>Marcelletti Cristina</i>	Laurea in conservazione beni culturali; esperta comunicazione educativa, strumenti, tecniche e metodologie innovative per la didattica, psicopedagogia nei processi di apprendimento, beni culturali e storia dell'arte; esperienza in catalogazione e archiviazione su computer di materiale su beni artistici storici e architettonici; ha collaborato all'organizzazione di eventi e manifestazioni di promozione culturale.
81	<i>Cignini Nicoletta</i>	Laurea in lettere-indirizzo archeologico, specializzazione in Archeologia classica; guida turistica; ha esperienza in redazione progetti di promozione territoriale e programmi di studio sulla storia del territorio
82	<i>Sanetti Enrica</i>	Laurea in Conservazione dei beni culturali con indirizzo archivistico-librario, Istruttore biblioteca; esperta in storia delle biblioteche e catalogazione, esperta in accoglienza e promozione turistica per valorizzazione locale.
83	Fantini Paolo	Diploma di Liceo Classico, esperienza pluriennale in organizzazione eventi di promozione turistica e culturale.
84	<i>Fanfoni Lorenzo</i>	Perito aziendale, esperto in realizzazione eventi di promozione turistica, ha acquisito esperienza in materia di "rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro – modulo 3
85	<i>Ceravolo Antonella</i>	Diploma di Maturità magistrale; Diploma decennale di conservatorio di Pianoforte; Docente presso i Conservatori Statali; Direttore artistico di associazioni culturali-musicali; ha esperienza in organizzazione eventi e manifestazioni culturali.
86	<i>De Leonardis Rosanna</i>	Diploma di qualifica per Addetta alla segreteria aziendale; pubblicitaria ed articolista per emittenti radiofoniche e testate giornalistiche; esperta in attività di marketing turistico- territoriale e pubbliche relazioni .
87	<i>Erbinucci Gianluca</i>	Diploma di maturità scientifica; esperto in realizzazione progetti turistici innovativi e tecnologici; ha esperienza pluriennale in gestione associazione Pro Loco

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente, legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto, diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, saranno trattati da Formatori esperti, sempre volontari, a seconda dell'argomento e in sedi provinciali con la partecipazione di tutti i volontari in servizio civile che prendono parte al progetto **Le Origini della nostra storia: miti, leggende e tradizioni.**

I contenuti della formazione verranno trattati con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- simulazioni su casi differenziati per tematiche;

- lavori di gruppo, Brainstorming;
- esercitazioni, problem-solving;
- utilizzo di supporti informatici, Power Point;
- colloqui diretti, questionari, schede di valutazione;
- formazione pratica in “affiancamento”;
- visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un’opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di “ingresso” nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell’anno di Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l’esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell’ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all’orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell’orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d’età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L’orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall’offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le

risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.

Il “Portafoglio”, che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro.

Dunque il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di “manutenzione” del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell'orientamento è importante perché rappresenta:

- **un aiuto concreto ai Volontari** (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)
- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile** inteso come esperienza che dota i Volontari di un “valore aggiunto” perché:
 - consente loro di sviluppare una serie di competenze “trasversali” in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;
 - è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

40) *Contenuti della formazione:*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali “**momenti formativi**” favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 60° giorno, con il supporto esterno di uno specialista in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e/o attraverso l'ausilio di video online, fornirà al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti,

associazioni, etc.) .

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 60° giorno, con il supporto esterno di uno specialista in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e/o attraverso l'ausilio di video online, fornirà al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi , plessi scolastici, parrocchie, sedi di enti, associazioni, etc.) .

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione , dalla **durata complessiva di n. 75 ore.**

F O R M A Z I O N E		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito; ➤ attività della Pro Loco; ➤ l'Unpli e la sua organizzazione; 	TUTTI GLI O.L.P. FORMATORI	6
2 Conoscenza dell'Ente e del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci , con il Volontario ; ➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco; ➤ il territorio cittadino ed il suo patrimonio; 	TUTTI GLI O.L.P. FORMATORI	8
3 Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; ➤ il concetto di rischio , danno , prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; ➤ rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (sede Pro Loco e luoghi "esterni") ; 	affiancato dagli O.L.P. ed eventuale consulenza esterna SINAPI GIORGIO E FANFONI LORENZO	3
4 Legislazione sul	<ul style="list-style-type: none"> ➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il 	TUTTI GLI O.L.P. FORMATORI	4

Servizio Civile	<p>sensu di appartenenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di Educazione Civica; 		
5 Legislazione e normative nel settore cultura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali ambientali e dell'associazionismo no profit , con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio; 	CINGOLANI AURORA	4
6 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ ricerca e catalogazione, tutela , promozione del patrimonio culturale con particolare riguardo ai beni intangibili; 	CORSI ELIO	6
7 Storiografia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elementi di storiografia : fonti archivistiche, bibliografia, museografia e museologia; ➤ La storia orale e storia locale, settore della storiografia che utilizza sistematicamente le fonti orali (interviste, testimonianze, storie tramandate di generazione in generazione). 	FRANCESCONI ELISA CIGNINI NICOLETTA	6
8 Antropologia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Studio, ricerca antropologica dei miti, leggende, riti e tradizioni; ➤ Antropologia culturale; ➤ Studio della mitologia : <u>Personaggi</u> (i soggetti dei racconti mitici. Divinità, eroi, animali, mostri, con i loro tratti caratteristici, nomi, attributi e funzioni); <u>Funzioni e attributi</u> (elementi e ruoli caratteristici dei personaggi, trattati sia singolarmente, sia in relazione ai loro possessori); <u>Narrazioni</u> (i racconti mitici e leggendari, sia nei loro tratti generali che nei loro addentellati); <u>Strutture</u> (le interrelazioni tra vicende, personaggi e funzioni); 	RINNAUDO PAOLA	8
9 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ perché e come comunicare; ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio; 	ARMOCIDA MARCELLO	4
10 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; ➤ uso del PC per comunicare a distanza; 	ARMOCIDA MARCELLO	4
11 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente; 	FEDERICI GIUSEPPE	4
12	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e 	MESCHINO ROBERTO	

Marketing	all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione al patrimonio culturale immateriale;		4
13 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) ; <i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i>	TUTTI GLI O.L.P. FORMATORI	6
14 Bilancio delle Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ➤ percorso di valutazione delle esperienze acquisite dal volontario attraverso la somministrazione di una scheda analisi (predisposta dal Comitato Unpli Lazio) mirata ad evidenziare risorse, attitudini e capacità del giovane; 	MESCHINO ROBERTO BARIS TAMARA	4
15 Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ costruzione del portafoglio competenze e del C.V. in formato Europeo; ➤ suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro; ➤ come effettuare una ricerca attiva di lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali : Centri per l'impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, etc. ; 	MESCHINO ROBERTO BARIS TAMARA	4

Totale n. 75 ore

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.

Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

41)Durata:

75 ore

Altri elementi della formazione

42)Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE NZ01922,
VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI ACCREDITAMENTO**

Data 03/09/2018



Firmato digitalmente da
TAVELLA BERNARDINA
C: IT
O: non presente

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
Bernardina Tavella